SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 133° — Numero 265**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 novembre 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CIRCOLARI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 121

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione delle direttive della Commissione delle Comunità europee n. 87/481/CEE e n. 89/14/CEE che modificano la direttiva del Consiglio n. 70/458/CEE del 29 settembre 1970 relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione della direttiva della Commissione delle Comunità europee che modifica la direttiva del Consiglio n. 66/401/CEE del 14 giugno 1966 relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione della direttiva della Commissione delle Comunità europee n. 89/424/CEE che modifica la direttiva n. 86/109/CEE in materia di commercializzazione delle sementi di piante foraggere e di piante oleaginose e da fibra.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 90/404/CEE che modifica la direttiva del Consiglio n. 66/403/CEE del 14 giugno 1966 relativa alla commercializzazione di tuberi-seme di patate.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Misure di protezione contro l'introduzione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione della direttiva della Commissione delle Comunità europee n. 91/376/CEE che modifica la direttiva n. 86/109/CEE in materia di commercializzazione delle sementi di piante foraggere, oleaginose e da fibra.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1992.

Attuazione della direttiva della Commissione delle Comunità europee n. 92/9/CEE che modifica taluni allegati della direttiva del Consiglio n. 69/208/CEE del 30 giugno 1969 relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra.

Da 92A5013 a 92A5019

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 42:

Ettore Zanon, società per azioni, in Schio (Vicenza): Obbligazioni sorteggiate l'8 luglio 1992.

Edilizia estense, società per azioni, in Napoli: Obbligazioni sorteggiate il 6 ottobre 1992.

Nuova C.G.D. - Centro gestione depositi, società per azioni, in Chiusi Scalo (Siena): Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1992.

Sanfilippo messaggi luminosi, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1992.

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 7 ottobre 1992.

Filatura e tessitura di Tollegno, società per azioni, in Tollegno: Obbligazioni «9% - 1986/1995» sorteggiate il 23 ottobre 1992.

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Subiaco.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Subiaco (Roma), a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su venti assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Roma n. 11532/Gab. A.L. del 5 ottobre 1992 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Subiaco (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Ascrizzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Subiaco (Roma) — al quale la legge assegna venti membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci consiglieri in tempi diversi.

Il prefetto di Roma, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale disponendone, nel contempo, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto consesso, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Subiaco (Roma) ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuseppe Ascrizzi.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5153

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Briatico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Briatico (Catanzaro), a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Catanzaro n. 2717/Gab. del 22 settembre 1992 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Briatico (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Vittorio Saladino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Briatico (Catanzaro) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco in data 22 luglio 1992, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 31 luglio, 1° e 19 settembre 1992 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale, del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Briatico (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Vittorio Saladino.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5154

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di San Cesareo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di San Cesareo (Roma), a seguito delle dimissioni di cinque assessori, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Roma n. 11387/338/91 Gab. A.L. del 28 settembre 1992, con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di San Cesareo (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Alfonso Carotenuto è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di San Cesareo (Roma) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 28 luglio 1992, da cinque assessori, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 28 luglio, 12, 22, 25 e 26 settembre 1992 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale, del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Cesareo (Roma) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Alfonso Carotenuto.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5155

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Bene Vagienna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Bene Vagienna (Cuneo), al quale la legge assegna venti membri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa delle dimissioni presentate da nove consiglieri che si aggiungono al decesso di un altro consigliere;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del Prefetto di Cuneo n. 2123/13.4 Gab. del 10 agosto 1992 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Bene Vagienna (Cuneo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Bruno d'Alfonso è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Bene Vagienna (Cuneo) — al quale la legge assegna venti membri — si é venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove consiglieri in tempi diversi e del precedente decesso di un altro consigliere in data 21 dicembre 1991.

Il prefetto di Cuneo, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale disponendone, nel contempo, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto ente, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bene Vagienna (Cuneo) ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Bruno d'Alfonso.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5156

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Porto Cesareo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Porto Cesareo (Lecce), a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su venti assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Lecce n. 3410/13.1/Gab. del 26 settembre 1992 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Porto Cesareo (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Mario Miglietta è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Porto Cesareo (Lecce) — al quale la legge assegna venti membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci consiglieri in data 21 settembre 1992.

Il prefetto di Lecce, ritenuto essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale disponendone, nel contempo, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto ente, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Porto Cesareo (Lecce) ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Mario Miglietta.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5157

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Ancarano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Ancarano (Teramo), a causa delle dimissioni presentate da otto consiglieri su quindici assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ancarano (Teramo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Enio Alberelli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ancarano (Teramo) — al quale la legge assegna quindici membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto consiglieri in data 21 settembre 1992.

Il prefetto di Teramo, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto ente, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ancarano (Teramo) ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Enio Alberelli.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5158

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Codroipo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Codroipo (Udine), a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Udine n. 4572/13.1/Gab. del 18 settembre 1992, con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Codroipo (Udine) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Domenico Troisi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1992

SCÀLFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Codroipo (Udine) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco in data 11 luglio 1992 che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 21 agosto, 4 e 9 settembre 1992 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Udine ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale, del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fine del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Codroipo (Udine) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Domenico Troisi.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro dell'interno: MANCINO

92A5159

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 15 luglio 1992, n. 430.

Regolamento recante approvazione delle deliberazioni in data 16 maggio 1991 e 10 giugno 1992 del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro concernenti la tariffa professionale della categoria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 11 gennaio 1979, n. 12, e, in particolare l'art. 23, ultimo comma, il quale prevede che, mediante decreto del Ministro di grazia e giustizia, sono adottate norme regolamentari per stabilire la misura delle spettanze dovute ai consulenti del lavoro per le prestazioni inerenti all'esercizio della professione e in materia di liquidazione delle medesime;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la precedente tariffa per le prestazioni professionali della consulenza del lavoro, approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia 30 marzo 1981;

Viste le deliberazioni del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro in data 16 maggio 1991, n. 23, e 10 giugno 1992, n. 77, concernenti la nuova tariffa professionale della categoria;

Sentito il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il quale, con nota 29 maggio 1991, n. 25860, ha espresso parere favorevole sullo schema di tariffa proposto dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi che in data 5 luglio 1991 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 14, comma 20, della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza dell'11 maggio 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400/1988;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Sono approvate le deliberazioni in data 16 maggio 1991 e 10 giugno 1992 del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro che stabiliscono la nuova tariffa professionale, allegata al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto l'obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 luglio 1992

Il Ministro: MARTELLI

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI
Registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1992
Registro n. 64 Giustizia, foglio n. 309

CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
ROMA

Delibera n. 77 del 10 giugno 1992: «Tariffa professionale»

Vista la legge 11 gennaio 1979, n. 12;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1981 del Ministero di grazia e giustizia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 dell'11 aprile 1981;

Viste le delibere consiliari n. 108 del 24 giugno 1988 e n. 111 del 20 ottobre 1988;

Visti i pareri forniti dai consigli provinciali ai sensi dell'art. 14, lettera *d)*, della legge n. 12/1979;

Vista la corrispondenza intercorsa con il Ministero di grazia e giustizia e in particolare le lettere n. 1118 del 26 marzo 1991 del Consiglio nazionale e la n. 7/68.6/2142 della Direzione generale degli affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia;

Vista la lettera n. 7/68.6/4424 del 2 giugno 1992 del Ministero di grazia e giustizia con allegata la lettera di osservazioni del Consiglio di Stato;

Considerata la necessità, ormai improcrastinabile, di aggiornare la tariffa professionale in considerazione del fatto che la stessa risale a undici anni or sono;

Considerata la opportunità di recepire nella loro interezza tali osservazioni;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

Delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono riportati per farne parte integrante e sostanziale:

— di recepire tutte le osservazioni mosse dal Consiglio di Stato e di inserirle nel testo dei rispettivi articoli che compongono la tariffa professionale;

— di dare atto che, parimenti a voti unanimi, sono approvati, previa lettura, i singoli articoli;

— di dare atto che parimenti a voti unanimi è approvato nella sua globalità il testo della tariffa professionale che risulta composto da numero ventisette articoli, così come trascritti in chiusura della presente delibera;

— di dare atto infine che, parimenti a voti unanimi, considerata l'urgenza, è stata approvata la immediata esecutività.

SPETTANZE PER LE PRESTAZIONI DOVUTE AI CONSULENTI DEL LAVORO

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1.

Oggetto e carattere delle spettanze

1. La presente tariffa stabilisce i criteri per la determinazione degli onorari e delle indennità e per la liquidazione delle spese spettanti ai soggetti abilitati dall'art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, per le prestazioni rese nel territorio nazionale e, in quanto compatibili, per quelle rese nell'ambito dei Paesi della Comunità europea e di tutti quei Paesi che, in regime di reciprocità instaurano rapporti con la C.E.E.

Art. 2.

Classificazione dei compensi

1. I compensi per le prestazioni oggetto della presente tariffa si distinguono in onorari, indennità e spese.

2. Gli onorari, di cui alle singole voci della presente tariffa, sono fissi, variabili, a percentuale o commisurati al tempo.

Art. 3.

Criteri generali di applicazione

1. La tariffa indica la misura minima e massima degli onorari variabili e si applica con riguardo al valore, alla complessità, all'urgenza nonché al luogo ed al tempo delle prestazioni. Quando la tariffa indica un'unica misura, questa corrisponde alla misura minima dell'onorario e quella massima si ottiene con l'aumento del 70 per cento.

2. Gli onorari commisurati al tempo sono computati e dovuti in base ad ora o frazione di ora, per tutto il tempo impiegato nell'interesse del cliente.

Art. 4.

Aumenti e riduzioni

1. Gli onorari e le indennità per prestazioni di eccezionale importanza, complessità, difficoltà ed urgenza possono essere aumentati fino al doppio, fatti salvi i diversi accordi stipulati col cliente in forma scritta.

Art. 5.

Obbligatorietà della tariffa

1. Le misure minime delle tabelle del presente regolamento sono vincolanti per tutti i soggetti di cui all'art. 1 della citata legge n. 12/1979, compresi quelli che rendono servizi ai sensi del comma ultimo del medesimo art. 1.

Art. 6.

Applicabilità della tariffa

1. La presente tariffa si applica anche per le prestazioni rese nei confronti degli organi preposti alle procedure concorsuali e alla liquidazione coatta amministrativa.

Art. 7.

Valore delle prestazioni - Applicazione analogica

1. Il valore della prestazione è commisurato a quello del suo oggetto. Se il valore non è determinabile, si applica la misura prevista per ciascuna prestazione dalla presente tariffa. Se la prestazione non è espressamente prevista da nessuna delle presenti disposizioni e dalle voci della tariffa, gli onorari sono determinati con riguardo alle disposizioni ed alle voci che regolano prestazioni simili o analoghe. Qualora, in quest'ultimo caso, vi sia manifesta sproporzione tra la prestazione e l'onorario previsto nella presente tariffa, l'onorario dovuto potrà essere determinato con criteri e misure di equità, su conforme parere del consiglio provinciale dei consulenti del lavoro competente per territorio.

Art. 8.

Prestazioni professionali parziali

1. Sono dovuti per le prestazioni professionali parziali, intendendosi per tali gli incarichi iniziati e non portati a compimento per qualunque causa o quelli iniziati da altri professionisti, oltre alle spese e indennità, gli onorari corrispondenti all'opera svolta, compreso, nel secondo caso, il lavoro preparatorio per una nuova o diversa impostazione.

Art. 9.

Pluralità di professionisti

1. Quando un incarico è affidato ad un collegio di professionisti, ciascuno di essi ha diritto all'onorario per l'opera prestata secondo la tariffa della professione di appartenenza.

2. Se il collegio è composto esclusivamente da consulenti del lavoro, l'onorario complessivo è costituito dall'onorario spettante ad un singolo professionista, aumentato del 50 per cento per ogni componente del collegio, oltre le spese e le indennità a ciascuno spettanti.

3. L'onorario così determinato è ripartito in parti uguali tra i componenti il collegio, salvo diverso accordo tra le parti.

Art. 10.

Concorso del cliente

1. Nel caso in cui il cliente svolga direttamente la pratica, il consulente del lavoro incaricato di assisterlo e di consigliarlo avrà diritto, oltre al rimborso delle spese e alle indennità, a non meno della metà degli onorari relativi alle prestazioni svolte.

2. Ove il cliente provveda direttamente alla elaborazione dei dati e li sottoponga alla revisione e controllo del consulente del lavoro, questi avrà diritto a non meno del 50 per cento degli onorari previsti.

Art. 11.

Pluralità di clienti

1. I compensi sono ridotti in misura dal 20 per cento al 40 per cento nei confronti di ciascun cliente per prestazioni identiche rese a più clienti che abbiano congiuntamente conferito il relativo incarico.

Art. 12.

Anticipi ed acconti

1. Il consulente del lavoro ha diritto di chiedere anticipi per le spese prevedibili ed adeguati acconti sulle indennità e sugli onorari, con riguardo alla durata ed all'importanza dell'incarico. Qualora tali anticipi ed acconti non siano corrisposti, il consulente del lavoro ha facoltà di rinunziare all'incarico, dandone comunicazione scritta al cliente mediante lettera raccomandata da inviare non prima di quindici giorni dalla richiesta.

Art. 13.

Collaboratori del consulente del lavoro

1. Quando il consulente del lavoro, nell'esecuzione dell'incarico, si avvale, sotto la propria direzione e responsabilità, di collaboratori, sostituti o ausiliari di cui all'art. 2232 del codice civile, le prestazioni di questi sono remunerate come se svolte direttamente dallo stesso, salvo che non sia diversamente disposto nella presente tariffa.

Art. 14.

Cumulabilità

1. Le spese, le indennità e gli onorari previsti dalla presente tariffa sono cumulabili tra loro, se non diversamente stabilito dalla stessa, e sempre che non si determini duplicazione di compensi.

Art. 15.

Specifiche

1. Il consulente del lavoro deve rilasciare al cliente la specifica delle proprie spettanze recante l'indicazione delle spese effettivamente sostenute e degli onorari ed indennità per sé e per gli altri collaboratori, sostituti od ausiliari.

2. Il consiglio provinciale dei consulenti del lavoro competente per territorio vigila sulla corretta applicazione delle norme e delle tabelle del presente regolamento. Esso può richiedere agli interessati, per giustificati motivi da indicare in modo espresso, copia delle specifiche.

Art. 16.

Termine di pagamento delle parcelle

1. Trascorsi tre mesi dall'invio della parcella senza che la stessa sia stata contestata nella congruità, in caso di mancato pagamento si applica, oltre all'interesse di mora al tasso legale, la rivalutazione monetaria, così come fissato dalla legge 11 agosto 1973, n. 533.

Art. 17.

Regime di abbonamento

1. Il consulente del lavoro può assumere in regime di abbonamento annuale gli adempimenti connessi all'incarico professionale.

2. L'eventuale disdetta, da parte del cliente, deve essere comunicata per iscritto almeno sei mesi prima della scadenza; in difetto l'abbonamento si intende tacitamente rinnovato per un altro anno.

3. In caso di anticipato scioglimento del contratto, al consulente del lavoro spetta un compenso pari all'80 per cento dei soli onorari per i mesi mancanti al compimento dell'anno stabilito in abbonamento, sulla base dell'ultimo periodo di assistenza professionale, fatto salvo il caso di cessazione di attività aziendale.

Art. 18.

Norma transitoria

1. I compensi per le prestazioni iniziate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente tariffa e portate a compimento entro sei mesi sono regolati dalla tariffa di cui al decreto del Ministro di grazia e giustizia del 30 marzo 1981.

TITOLO II

SPESE E INDENNITÀ

Art. 19.

Spese

1. È dovuto al consulente del lavoro il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico e risultanti, in quanto possibile, da apposita documentazione. Sono in particolare riconosciute le seguenti spese:

a) di scrittura a mano ed a macchina:

1) per ogni facciata dell'originale . . . . . . lire 1.000
2) per ogni facciata di ciascuna copia e/o fotocopia . . . . lire 350

b) di viaggio: per trasferimenti fuori della sede dello studio, il rimborso delle spese del servizio pubblico di trasporto, con diritto alla prima classe o, con l'uso del mezzo privato, con diritto al rimborso per ogni chilometro percorso, in base alla tariffa ACI, con la maggiorazione, in tutti e due i casi, del 30 per cento a titolo di rimborso delle spese accessorie;

c) di soggiorno: il rimborso delle spese di soggiorno (pernottamento e vitto) è dovuto in base alla tariffa dell'albergo di prima categoria, con l'aumento del 15 per cento per spese accessorie. È altresì dovuto il rimborso delle spese postali, telegrafiche, telefoniche, di bollo e simili; gli stessi criteri sono applicati per il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico da parte di collaboratori, sostituti ed ausiliari del consulente del lavoro;

d) generali di studio: le spese generali di studio e le spese comunque non esattamente quantificabili sono rimborsate nella misura del 15 per cento degli onorari e delle indennità dovute.

Art. 20.

Indennità

1. Al consulente del lavoro, indipendentemente dalle spese e dagli onorari determinati in base alla presente tariffa e sempre cumulativamente con essi, spettano le seguenti indennità:

a) di trasferta e di assistenza dallo studio:

1) nel luogo ove ha sede lo studio:

per brevi accessi . . . . . da lire 4.500 a lire 9.500
per mezza giornata . . . . da lire 18.500 a lire 35.000
per una giornata . . . . . da lire 35.000 a lire 69.000

2) fuori dal luogo ove ha sede lo studio:

per brevi accessi . . . . . da lire 18.500 a lire 35.000
per mezza giornata . . . . da lire 28.000 a lire 53.000
per una giornata . . . . . da lire 46.000 a lire 88.000

I tempi di cui sopra sono commisurati all'orario dello studio professionale;

b) di comunicazione:

lettere, telegrammi e telefonate, oltre le spese e gli onorari per ciascuno . . . . da lire 2.000 a lire 4.500

c) di scritturazione:

per scritturazione, riproduzione o stampa per ogni facciata degli originali e per frontespizi:

1) a tipo descrittivo: (relazionale) da lire 1.000 a lire 2.000
2) a tipo prospetto: numerico da lire 1.000 a lire 4.500
3) per ogni facciata di copia successiva . . lire 700

d) di protocollo e formazione di fascicoli:

1) per pratiche fuori abbonamento . . . . . . lire 14.000
2) per pratiche in abbonamento da lire 4.500 a lire 23.000

e) di archivio e custodia atti, documenti, ecc. (l'indennità si intende imputabile per ogni anno o frazione di anno):

1) per pratiche fuori abbonamento . . . . . . lire 9.500
2) per pratiche in abbonamento da lire 9.500 a lire 35.000

f) di ricerche d'archivio: per ricerche di atti e documenti nel proprio archivio:

1) per i primi tre anni dall'inizio della pratica (oltre alla sessione con il cliente, eventuale corrispondenza e spedizione) da lire 7.000 a lire 16.000

2) successivamente ai primi tre anni, aumento del 20 per cento per ciascun anno o frazione di anno;

g) di copie ed estratti:

per il rilascio di copie e di estratti di atti e documenti nel proprio archivio (oltre le indennità di scritturazione) da lire 4.500 a lire 18.500

h) di visura:

per ispezioni di registri, atti e documenti presso uffici pubblici e privati, professionisti o simili, diritto fisso (oltre a quanto previsto al punto *a)* del presente articolo e nel successivo art. 21) da lire 4.500 a lire 9.500

i) di richiesta: di documenti o certificati presso uffici o privati (oltre a quanto previsto al punto *a)* del presente articolo e nel successivo art. 21) da lire 4.500 a lire 9.500

l) di deposito e ritiro atti, vidimazione, ecc.: per deposito, richiesta, ritiro di documenti, certificati, copie di atti, vidimazione registri o documenti, legalizzazione ed altro (oltre a quanto previsto al punto *a)* e nel successivo art. 21) da lire 4.500 a lire 9.500

m) di compilazione moduli, denunce e documenti:

per pratiche di previdenza sociale, di malattia e maternità, infortunio sul lavoro e malattie professionali (compreso gli estratti per rendite) da lire 3.000 a lire 15.000

per altre pratiche ed adempimenti da lire 3.000 a lire 15.000

n) di compilazione:

moduli di rilevazione statistica da lire 7.000 a lire 35.000

per ciascun dipendente:

minimo . . . . lire 3.000
massimo . . . . lire 8.000

o) di determinazione di spettanze particolari al personale dipendente e per ciascun dipendente:

minimo . . . . lire 5.000
massimo . . . . lire 20.000

p) di predisposizione conteggi inerenti il trattamento retributivo di fine rapporto di lavoro, accantonamenti o anticipazioni sullo stesso e per ciascun dipendente:

minimo . . . . lire 15.000
massimo . . . . lire 60.000

q) di rilevamento e predisposizione dati connessi ad obblighi contabili ed extracontabili:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 80.000

r) di disamina:

1) di corrispondenza, memorie e documenti del cliente e della controparte (oltre agli onorari di competenza): da lire 3.500 a lire 7.000

2) delle deduzioni dell'ufficio (oltre agli onorari di competenza): da lire 3.500 a lire 7.000

s) di mandato:

per il mandato di rappresentanza del cliente dinanzi ad uffici e commissioni diritto fisso. . . . . lire 4.500

t) di revisione parcelle:

per richiesta del parere e liquidazione della parcella al consiglio provinciale, oltre alle sole spese: da lire 20.000 a lire 60.000

u) di pagamenti:

per pagamenti di somme per conto del cliente: l'1,00 per cento degli importi pagati con un minimo di . . . . lire 2.000

v) di intervento:

per intervento alle udienze quale consulente tecnico, oltre alle indennità di cui al punto *a)*: da lire 10.000 a lire 35.000.

TITOLO III

ONORARI

Capo I

ONORARI A TEMPO

Art. 21.

Onorari a tempo

1. Gli onorari a tempo sono commisurati al tempo impiegato per la relativa prestazione e sono computati e dovuti, in base alle ore e frazioni di ore, per tutto il tempo speso nell'interesse del cliente.

2. Gli onorari a tempo pieno, quando non costituiscono di per sé l'onorario principale, sono cumulabili con questo.

3. L'onorario per ogni ora di prestazione è di lire 18.000. Le ore non possono superare il numero di otto in una stessa giornata. Per le prestazioni compiute in condizione di particolare disagio e di urgenza detti onorari possono essere aumentati fino al 50 per cento.

Capo II

ONORARI PER PRESTAZIONI DI CONCETTO E DI ATTUAZIONE

Art. 22.

Onorari per prestazioni di concetto e di attuazione

1. Per le prestazioni di concetto e di attuazione sottospecificate spettano al consulente del lavoro i seguenti onorari, riferiti a prestazioni di durata normale.

Per quelle di maggior durata gli onorari sono maggiorati a discrezione.

a) Inteventi personali:

1) consultazione, con esame e definizione della pratica senza seguito:

minimo . . . . lire 25.000
massimo . . . . lire 135.000

2) sessione informativa con il cliente o con terzi all'inizio della pratica, per ogni ora o frazione di ora:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 45.000

3) sessione informativa con il cliente o con terzi nel corso della pratica, per ogni ora o frazione di ora:

minimo . . . . lire 18.000
massimo . . . . lire 33.000

4) congressi e conferenze (riunioni con più parti aventi interessi in comune):

minimo . . . . lire 25.000
massimo . . . . lire 90.000

5) congressi e conferenze (riunioni con più parti aventi interessi in contrasto):

minimo . . . . lire 65.000
massimo . . . . lire 130.000

6) interventi per assistenza e discussioni avanti autorità e commissioni amministrative e del lavoro:

minimo . . . . lire 65.000
massimo . . . . lire 230.000

7) interventi, assistenza e discussioni presso istituti previdenziali ed assistenziali, enti e uffici pubblici e privati:

minimo . . . . lire 45.000
massimo . . . . lire 230.000

2. Per interventi a mezzo telefono, gli onorari di cui ai punti 1), 2), 3) possono ridursi fino al 75 per cento in relazione a contenuto e durata della comunicazione.

3. Per interventi di cui ai precedenti punti 4), 5), 6), 7) è escluso il lavoro preparatorio e si terrà conto della durata dei medesimi e delle difficoltà che la prestazione richiede.

a) Prestazioni tecniche varie:

1) esame e studio della pratica e di documenti:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 160.000

2) ricerche in archivi pubblici e privati e ispezioni di luoghi:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 110.000

3) pareri scritti, preparazione di atti, esposti, ricorsi e memorie che non importino particolare studio:

minimo . . . . lire 30.000
massimo . . . . lire 65.000

che importino particolare studio:

minimo . . . . lire 65.000
massimo . . . . lire 130.000

4) compilazione di moduli informativi o statistici di rilevamento semplice:

minimo . . . . lire 10.000
massimo . . . . lire 45.000

di rilevamento complesso:

minimo . . . . lire 45.000
massimo . . . . lire 150.000

5) redazione di moduli e dichiarazioni conseguenti agli obblighi del datore di lavoro come sostituto di imposta:

per moduli individuali:

minimo . . . . lire 7.000
massimo . . . . lire 25.000

per moduli cumulativi, diritto fisso:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 45.000

per ciascun dipendente oltre il primo e fino a 10:

minimo . . . . lire 4.500
massimo . . . . lire 9.500

per ciascun dipendente da 11:

minimo . . . . lire 3.500
massimo . . . . lire 7.000

6) determinazione di spettanze particolari al personale dipendente e predisposizione di dati contabili ed extracontabili per ciascun dipendente:

minimo . . . . lire 10.000
massimo . . . . lire 35.000

7) quantificazione di spettanze relative al trattamento di fine rapporto, accantonamenti o anticipazioni sullo stesso, per ciascun dipendente:

minimo . . . . lire 35.000
massimo . . . . lire 160.000

Capo III

ONORARI PER PRESTAZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Art. 23.

Inquadramenti ed iscrizioni

1. Per l'inquadramento e l'iscrizione dei soggetti obbligati presso istituti ed enti vari, spettanto al consulente del lavoro i seguenti onorari:

a) aziende industriali, del credito, delle assicurazioni e similari; studi professionali, servizi, aziende commerciali, pubblici esercizi e similari; aziende artigiane ed altre piccole aziende; aziende agricole e similari; proprietari di fabbricati, enti pubblici e soggetti non compresi nelle precedenti voci; per ogni ente, sede o dipendenza cui è richiesta la procedura:

minimo . . . . lire 70.000
massimo . . . . lire 140.000

b) servizi domestici e similari:

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 45.000

Art. 24.

Amministrazione del personale

1. Al consulente del lavoro spettano i seguenti onorari per gli adempimenti relativi alla amministrazione del personale, da calcolare in rapporto al numero dei dipendenti (tabella *A*) o sull'importo globale lordo delle retribuzioni virtuali di computo per il T.F.R. (tabella *B*) e per ciascun dipendente.

TABELLA *A*

	Minimo	Massimo
	—	—
per numero 1 dipendente	lire 35.000	lire 60.000
da numero 2 a 5 dipendenti	lire 22.000	lire 46.000
da numero 6 a 10 dipendenti.	lire 17.000	lire 38.000
da numero 11 a 50 dipendenti	lire 13.000	lire 30.000
oltre 50 dipendenti	lire 9.500	lire 23.000

TABELLA *B*

	Minimo	Massimo
	—	—
per numero 1 dipendente	3,50	7,00 per cento
da numero 2 a 5 dipendenti	2,20	6,50 per cento
da numero 6 a 10 dipendenti.	1,70	5,00 per cento
oltre 11 dipendenti	1,50	4,00 per cento

2. Gli onorari di cui sopra si intendono riferiti a periodi retributivi mensili ed in abbonamento annuale.

Capo IV

ONORARI PER PRESTAZIONI PARTICOLARI

Art. 25.

Onorari per funzioni particolari

1. Per lo svolgimento delle funzioni qui di seguito descritte spettano al consulente del lavoro i seguenti onorari:

a) assistenza ai datori di lavoro in sede di visite ispettive o di accertamenti:

interventi fino a n. 10 dipendenti:

minimo . . . . lire 45.000
massimo . . . . lire 170.000

interventi da n. 11 fino a n. 25 dipendenti:

minimo . . . . lire 70.000
massimo . . . . lire 230.000

interventi da n. 26 fino a n. 50 dipendenti:

minimo . . . . lire 90.000
massimo . . . . lire 300.000

interventi oltre n. 50 dipendenti:

minimo . . . . lire 150.000
massimo . . . . lire 450.000

In caso di ispezione in forma congiunta, intendendosi per tali quelle eseguite da ispettori di più organismi preposti, il consulente del lavoro ha diritto ad un aumento fino al 30 per cento sull'onorario sopra previsto.

b) Consulenza ed assistenza per la rateizzazione di contributi: gli onorari si calcolano in ragione dell'1,50 per cento sulla somma rateizzata, con un minimo di lire 60.000.

c) Consulenza ed assistenza per la riduzione di sanzioni civili, penalità e similari: gli onorari si calcolano in ragione del 2 per cento sulla riduzione ottenuta, con un minimo di lire 60.000.

d) Assistenza e consulenza nelle controversie di lavoro in sede extragiudiziale e giudiziale, comprese le procedure arbitrali, gli onorari si calcolano in ragione di un minimo del 2 per cento e di un massimo del 7 per cento sulle somme liquidate, con un minimo di lire 100.000.

Art. 26.

Adempimenti e funzioni rientranti nella competenza del consulente del lavoro non contemplati negli articoli precedenti

1. Per la consulenza ed assistenza fornita per:

a) selezione e ricerca di personale:

minimo . . . . lire 300.000
massimo . . . . lire 2.000.000

nonché per ogni persona selezionata

minimo . . . . lire 20.000
massimo . . . . lire 60.000

b) analisi dei costi in materia di lavoro per unità lavorativa:

minimo . . . . lire 30.000
massimo . . . . lire 60.000

c) partecipazione alla predisposizione e stesura di contratti di lavoro:

minimo . . . . lire 150.000
massimo . . . . lire 400.000

d) interventi in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente:

minimo . . . . lire 100.000
massimo . . . . lire 300.000

e) formulazione di contratti, atti di denuncia e similari:

con carattere di semplice rilevamento:

minimo . . . . lire 45.000
massimo . . . . lire 200.000

con carattere di concetto e interpretazione di leggi e disposizioni:

minimo . . . . lire 100.000
massimo . . . . lire 400.000

f) certificazioni e analisi di voci relative al costo del lavoro ed ogni altra certificazione attribuita dalle norme alla specifica competenza professionale:

minimo . . . . lire 100.000
massimo . . . . lire 300.000

TITOLO IV

Art. 27.

Prestazioni amministrative, contabili e tributarie

1. Per le prestazioni di rappresentanza e patrocinio in materia tributaria, così come per quelle di consulenza ed assistenza non riservate per legge, si applicano le corrispondenti voci della tariffa professionale dei ragionieri e periti commerciali.

Roma, 10 giugno 1992

Il presidente: LOMONACO

Il segretario: CAROTTI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
ROMA

Delibera n. 23 del 16 maggio 1991

Vista la legge 11 gennaio 1979, n. 12;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 1981 del Ministero di grazia e giustizia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 dell'11 aprile 1981;

Viste le delibere consiliari n. 108 del 24 giugno 1988 e n. 111 del 20 ottobre 1988;

Vista la corrispondenza intercorsa con il Ministero di grazia e giustizia e in particolare le lettere n. 1118 del 26 marzo 1991 del Consiglio nazionale e la n. 7/68.6/2142 della Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni del Ministero di grazia e giustizia;

Considerata la necessità, ormai improcrastinabile, di aggiornare la tariffa professionale in considerazione del fatto che la stessa risale a dieci anni or sono;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono riportati per farne parte integrante e sostanziale,

— di approvare l'aggiornamento della tariffa professionale nel testo composto da ventisei articoli, predisposto dal Centro studi ed esaminato dalla apposita commissione, testo siglato dal Presidente e dal segretario e acquisito agli atti quale parte integrante e sostanziale del presente verbale;

— di dare atto che, parimenti a voti unanimi sono approvati, previa lettura, i singoli articoli.

Parimenti a voti unanimi, considerata l'urgenza, è approvata la immediata esecutività.

Roma, 16 maggio 1991

Il presidente: LOMONACO

Il segretario: CAROTTI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'ultimo comma dell'art. 23 della legge n. 12/1979 (Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro) prevede che la misura delle spettanze dovute ai consulenti del lavoro per le prestazioni inerenti all'esercizio della professione e in materia di liquidazione delle medesime sia stabilita con decreto del Ministro di grazia e giustizia, su proposta del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, previo parere dei consigli provinciali.

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

— Il ventesimo comma dell'art. 14 della legge n. 887/1984 (Legge finanziaria 1985) prevede che il Ministro di grazia e giustizia approvi le modificazioni delle tariffe proposte dagli ordini professionali, previo parere del Comitato interministeriale dei prezzi.

92G0476

DECRETO 29 ottobre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti presso la corte di appello di Roma.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota n. 2197 in data 19 ottobre 1992 del presidente della corte di appello di Roma, con la quale si comunica che l'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti presso detta corte non è stato in grado di funzionare nei giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30 settembre, 2 e 9 ottobre 1992 a causa dello stato di agitazione del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti presso la corte di appello di Roma nei giorni giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30 settembre, 2 e 9 ottobre 1992, i termini di decadenza per il compimento di atti presso il detto ufficio o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sopra indicati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 29 ottobre 1992

Il Ministro: MARTELLI

92A5126

DECRETO 30 ottobre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento di alcuni uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Roma.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota n. 2238 telefax del presidente della corte di appello di Roma in data 22 ottobre 1992, dalla quale risulta che gli uffici giudiziari del distretto di detta Corte, indicati nel dispositivo del presente decreto non sono stati

in grado di funzionare nei giorni specificati nel dispositivo medesimo, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dei seguenti uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Roma nei giorni a fianco di ciascuno di essi indicati, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i detti uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sotto specificati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

corte di appello di Roma, escluso l'ufficio unico notifiche, esecuzioni, protesti presso la detta corte, per il quale si è già provveduto: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

tribunale e pretura di Cassino: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

tribunale di Civitavecchia: giorni 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30 settembre e 6 ottobre 1992;

pretura circondariale di Civitavecchia: giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30 settembre e 6 ottobre 1992;

tribunale di Frosinone: giorni 22, 23, 28, 30 settembre 1992;

pretura circondariale di Frosinone: giorni 22, 23, 24, 29, 30 settembre 1992;

sezione distaccata di Alatri: giorni 22, 23, 29, settembre e 1° ottobre 1992;

sezione distaccata di Anagni: giorni 22, 23, 24, 29, 30 settembre 1992;

sezione distaccata di Ceccano: giorni 22, 23, 24, 29, 30 settembre 1992;

tribunale e pretura di Latina: giorni dal 21 al 30 settembre 1992;

tribunale e pretura di Rieti: giorno 23 settembre 1992;

tribunale di Roma: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

pretura circondariale di Roma: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

sezione distaccata di Bracciano: giorni dal 21 al 24 settembre e 6 ottobre 1992;

sezione distaccata di Castelnuovo: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

sezione distaccata di Frascati: giorni dal 21 al 30 settembre e 6 ottobre 1992;

sezione distaccata di Palestrina: giorni dal 23 al 29 settembre 1992;

•sezione distaccata di Subiaco: giorni dal 22 al 30 settembre, 2 e 6 ottobre 1992;

sezione distaccata di Tivoli: giorni dal 22 al 30 settembre 1992;

tribunale e pretura di Velletri: giorni dal 22 al 30 settembre 1992;

tribunale e pretura di Viterbo: giorni dal 22 al 30 settembre 1992;

tribunale per i minorenni di Roma: giorni dal 21 al 30 settembre 1992;

tribunale di sorveglianza di Roma: giorni dal 21 al 30 settembre, 1, 3, 5 e 6 ottobre 1992.

Roma, 30 ottobre 1992

Il Ministro: MARTELLI

92A5127

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 13 ottobre 1992.

Schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Ferrara.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 16 giugno 1912, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 17 agosto 1912, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Ferrara;

Visto il regio decreto 8 luglio 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 18 ottobre 1937, con il quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della su nominata provincia;

Atteso che la procedura per l'approvazione del secondo e terzo elenco suppletivo è in corso di perfezionamento;

Visto lo schema di quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di che trattasi, compilati a cura del Provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia-Romagna - Nucleo operativo di Ferrara, concernente l'iscrizione di pozzi non compresi in precedenti elenchi;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, di leggi sulle acque e impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Decreta:

È disposta la pubblicazione dello schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato in uno dei modi indicati nell'art. 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, coloro che vi abbiano interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo del Provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia-Romagna, designato per la provincia di Ferrara, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 13 ottobre 1992

Il Ministro: MERLONI

SCHEMA DEL QUARTO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

(Delibera giunta regionale n. 2267/92)

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat reg*
1	2	3	4	5	6
1	Azienda Reno Ancarani Pasquale	Argenta	Longastrino	Tutta la portata estratta	884
2	Azienda agricola Buscaroli Germano	Argenta	Consandolo	Id.	1985
3	Azienda agricola Mantello S.r.l.	Argenta	Valle Umana	Id.	1980
4	Azienda agricola Mezzano S.r.l.	Argenta	Anita	Id.	1981
5	Azienda agricola Tamba Antonio	Argenta	Traghetto	Id.	829
6	Azienda agricola Tamba M. Giovanna	Argenta	Traghetto	Id.	828
7	Baldini, Sisti e Mazzoli S.n.c.	Argenta	S. Nicolò	Id.	1278
8	Bandini S.p.a.	Argenta	S. Biagio	Id.	1680
9	Bertelli Ernesta	Argenta	Consandolo	Id.	662
10	Burattoni Luciano	Argenta	Capoluogo	Id.	1786
11	Carboni Gabriele	Argenta	Consandolo	Id.	889
12	Cavallini Giuseppe - Eredi	Argenta	Consandolo	Id.	125
13	Cavallini Giuseppe - Eredi	Argenta	Consandolo	Id.	126
14	Consandolo S.a.s. di Corelli G.	Argenta	Consandolo	Id.	495
15	Cooperativa agricola braccianti	Argenta	Filo	Id.	834
16	Cooperativa agricola braccianti Lavezzola	Argenta	Capoluogo	Id.	838
17	Cooperativa trasportatori Argenta	Argenta	Capoluogo	Id.	1935
18	Corim plast S.D.F.	Argenta	Campotto	Id.	833
19	Corime S.p.a.	Argenta	Anita	Id.	352
20	Coverplast S.a.s.	Argenta	Capoluogo	Id.	1799
21	Cuffiani Carlo	Argenta	Longastrino	Id.	1692
22	C.P.O.C. S.c.r.l.	Argenta	Consandolo	Id.	1978
23	Dal Monte Giacinto	Argenta	Consandolo	Id.	87
24	Federazione cooperative provincia di Ravenna	Argenta	Lavezzola	Id.	966
25	Fe.De.Or. S.r.l.	Argenta	S.M. Codifiume	Id.	1883
26	Fe.De.Or. S.r.l.	Argenta	S.M. Codifiume	Id.	1095
27	Fruttagruma S.n.c.	Argenta	S. Nicolò	Id.	1348
28	Fruttagruma S.n.c.	Argenta	S. Nicolò	Id.	1349
29	F.lli Distefano S.n.c.	Argenta	S. Nicolò	Id.	1865

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
30	F.lli Schirippa	Argenta	S. Nicolò	Tutta la portata estratta	1157
31	Gefa S.a.s.	Argenta	Capoluogo	Id.	1667
32	Gi.Ma. S.n.c.	Argenta	Capoluogo	Id.	0
33	Long. S.r.l.	Argenta	Capoluogo	Id.	1691
34	Martinella S.p.a.	Argenta	Rotta Anita	Id.	976
35	Martinella S.p.a.	Argenta	Rotta Anita	Id.	977
36	Masini Pasquino	Argenta	Bando	Id.	1532
37	Muratori E. Maria.	Argenta	Consandolo	Id.	897
38	Nicoletti Giuliano e F.lli .	Argenta	Capoluogo	Id.	522
39	Nizzi Remo	Argenta	Boccaleone	Id.	703
40	Provisal S.p.a.	Argenta	S. Maria Codifiume	Id.	1107
41	P.R.A. S.n.c.	Argenta	Capoluogo	Id.	1768
42	Roveri Roberto.	Argenta	Boccaleone	Id.	1842
43	Sima S.c.r.l.	Argenta	Capoluogo	Id.	1690
44	Solar S.c.r.l..	Argenta	Consandolo	Id.	1552
45	Solar S.c.r.l..	Argenta	Consandolo	Id.	1943
46	Stalla Argentana S.c.r.l. . .	Argenta	Capoluogo	Id.	857
47	Stalla Argentana S.c.r.l. . .	Argenta	Capoluogo	Id.	1845
48	Straforini, Checcoli e Massari S.c.m.	Argenta	Capoluogo	Id.	1695
49	Tamba Antonio	Argenta	Traghetto	Id.	1377
50	Taurini Franco	Argenta	S. Nicolò	Id.	1979
51	Tognetti Cesare.	Argenta	Campotto	Id.	1357
52	Tognetti Marco.	Argenta	Campotto	Id.	1603
53	Torrisi Giuseppe	Argenta	S. Nicolò	Id.	627
54	Travasoni Enrico	Argenta	Anita	Id.	1537
55	Bin Pietro	Berra	Capoluogo	Id.	356
56	Capa Cologna soc. coop. .	Berra	Cologna	Id.	1029
57	Franceschini Virginia e sorelle	Berra	Cologna	Id.	104
58	Indianapolis S.p.a.	Berra	Capoluogo	Id.	1871
59	Mantovani Joe	Berra	Capoluogo	Id.	1167

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
60	Mantovani Ugo e Vicentini S.n.c.	Berra	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1864
61	Salf di Sandoli Mario . . .	Berra	Capoluogo	Id.	1437
62	Spisani Silvano	Berra	Cologna	Id.	736
63	Azienda agricola Mattioli S.a.s.	Bondeno	S. Bianca	Id.	623
64	Barbieri Alvaro	Bondeno	Capoluogo	Id.	1775
65	Benatti Alcide	Bondeno	Capoluogo	Id.	1737
66	Berzoini carrelli elevatori S.n.c.	Bondeno	Capoluogo	Id.	1314
67	Buganza Carlo	Bondeno	Zerbinate	Id.	1670
68	Calcestruzzi Padana S.p.a.	Bondeno	Capoluogo	Id.	1738
69	Caseificio sociale Prato S.c.r.l.	Bondeno	Capoluogo	Id.	1085
70	Cavicchio Giordano	Bondeno	S. Bianca	Id.	1397
71	Eridania zucch. naz.li . . .	Bondeno	Capoluogo	Id.	1823
72	F.G.B. S.p.a.	Bondeno	Pontispagna	Id.	1316
73	Grossi Aldo	Bondeno	Capoluogo	Id.	1315
74	Guerzoni William	Bondeno	Capoluogo	Id.	1750
75	Masini Edmondo	Bondeno	Capoluogo	Id.	124
76	Onofri Demetrio	Bondeno	Capoluogo	Id.	1320
77	Rossetti Romolo	Bondeno	Zona artigianale	Id.	1547
78	Stalla sociale Salvatonica S.c.r.l.	Bondeno	Salvatonica	Id.	1893
79	Succi Roberto	Bondeno	San Bianca	Id.	1760
80	Tre effe plast S.r.l.	Bondeno	Capoluogo	Id.	1672
81	Zapparoli e Lambertini . .	Bondeno	Ponterodoni	Id.	1433
82	Antonini Luigi	Cento	Corporeno	Id.	409
83	Bagni Domenico	Cento	Casumaro	Id.	588
84	Balletti Iside	Cento	Capoluogo	Id.	348
85	Bonaveri service S.a.s. . . .	Cento	Capoluogo	Id.	1011
86	Borgatti Volfrano imballaggi	Cento	Renazzo	Id.	1926
87	Borghi Mario	Cento	Pilastrello	Id.	420
88	Buracci G. e A. S.n.c. . .	Cento	Capoluogo	Id.	992
89	Capponcelli e Poltronieri Ivano	Cento	Capoluogo	Id.	873

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
90	Collari Eligio	Cento	Renazzo	Tutta la porta estratta	40
91	Corticelli Sergio.	Cento	XII Morelli	Id.	165
92	C.I.T.A. soc.	Cento	Casumaro	Id.	610
93	Diegoli Franco	Cento	Capoluogo	Id.	13
94	Essicatoi Fava S.p.a. . . .	Cento	Capoluogo	Id.	577
95	*Fergnani Lino*	Cento	Corporeno	Id.	1015
96	Ferioli Ferruccio	Cento	Corporeno	Id.	766
97	Ferioli Gilberto.	Cento	XII Morelli	Id.	160
98	Ferioli Marino	Cento	Casumaro	Id.	2005
99	Fiat trattori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	479
100	Fiat trattori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	480
101	Fiat trattori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	1352
102	Fiori Carlo	Cento	Capoluogo	Id.	1112
103	Fonderia centese s.d.f. . . .	Cento	Casumaro	Id.	96
104	Fonderie Fabo S.r.l.	Cento	Capoluogo	Id.	149
105	Fonderie Fabo S.r.l.	Cento	Capoluogo	Id.	150
106	Fonderie Fabo S.r.l.	Cento	Capoluogo	Id.	151
107	Frigo R. Centese S.n.c. . .	Cento	Capoluogo	Id.	1974
108	Frigo R. Centese S.n.c. . .	Cento	Capoluogo	Id.	1975
109	F.lli Tassinari S.n.c.	Cento	Renazzo	Id.	1766
110	F.lli Tassinari S.n.c.	Cento	Renazzo	Id.	1787
111	F.lli Tassinari S.n.c.	Cento	Renazzo	Id.	1788
112	Gallerani Adelmo.	Cento	Renazzo	Id.	407
113	Gallerani Adelmo.	Cento	Capoluogo	Id.	408
114	Gallerani Graziano.	Cento	Corporeno	Id.	1446
115	Gessi Armando	Cento	Renazzo	Id.	1415
116	Ghedin Frutta S.a.s.	Cento	Renazzo	Id.	1803
117	Ghedin Frutta S.a.s.	Cento	Renazzo	Id.	1804
118	Govoni Modesto e Franco	Cento	Renazzo	Id.	911
119	Gruppo trasportatori Buonacompra	Cento	Buonacompra	Id.	1358

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
120	Incimar S.r.l.	Cento	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1296
121	Italpress S.r.l.	Cento	Renazzo	Id.	401
122	Lamborghini Silvano. . . .	Cento	Corporeno	Id.	764
123	Magri Italo Romano. . . .	Cento	Capoluogo	Id.	156
124	Omac di Roul Accorsi e C.	Cento	Capoluogo	Id.	822
125	Panta Beton S.p.a.	Cento	Alberone	Id.	620
126	Pastificio Pizzoli S.r.l. . . .	Cento	Capoluogo	Id.	60
127	Plastik Stamp S.n.c.	Cento	Buonacompra	Id.	1288
128	Rossi Graziano - Trattamenti termici	Cento	XII Morelli	Id.	1273
129	Sandri Luigi.	Cento	XII Morelli	Id.	421
130	Tassinari Gabriele	Cento	Renazzo	Id.	964
131	Tassinari Loredano.	Cento	XII Morelli	Id.	167
132	Tassinari Margherita. . . .	Cento	Capoluogo	Id.	1455
133	Tecoplast S.p.a..	Cento	Casumaro	Id.	1960
134	Tema Plast S.p.a.	Cento	Casumaro	Id.	1961
135	Termocit di Marvelli Prisco	Cento	Buonacompra	Id.	281
136	Vancini e C. elettrostamperia	Cento	Capoluogo	Id.	1757
137	Vergnani Ivano C.M.le . .	Cento	Capoluogo	Id.	1091
138	WM. Motori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	1827
139	WM. Motori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	1825
140	WM. Motori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	1826
141	WM. Motori S.p.a.	Cento	Capoluogo	Id.	1828
142	Zincosab S.n.c.	Cento	Corporeno	Id.	1976
143	Ziroldi Gabriele	Cento	XII Morelli	Id.	282
144	Az. agr. Lamberta S.a.s. .	Codigoro	Capoluogo	Id.	1860
145	Cantine Scalambra	Codigoro	Capoluogo	Id.	1711
146	Cantine Scalambra	Codigoro	Capoluogo	Id.	1712
147	Costato Marcello.	Codigoro	Italba Massenzatica	Id.	1991
148	C.V.P.A.	Codigoro	Mezzogoro	Id.	1846
149	Industria Cristalmeta S.r.l.	Codigoro	Capoluogo	Id.	1949

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat. reg.
1	2	3	4	5	6
150	Lavanderia Bedeschi S.n.c.	Codigoro	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1666
151	Maiscoltori Basso Ferrarese S.c.r.l.	Codigoro	Pontelangorino	Id.	1967
152	Massalombarda Colombani S.p.a.	Codigoro	Capoluogo	Id.	373
153	Massalombarda Colombani S.p.a.	Codigoro	Capoluogo	Id.	374
154	S.S Colombara	Codigoro	Capoluogo	Id.	1268
155	Agip S.p.a.	Comacchio	Collinara	Id.	347
156	Carli Ider	Comacchio	Capoluogo	Id.	1308
157	Cavalieri Walter S.n.c....	Comacchio	Portogaribaldi	Id.	1983
158	Cem Consorzio S.c.r.l....	Comacchio	Vallepega	Id.	858
159	Comune di Comacchio ..	Comacchio	Valle Isola Volano	Id.	1945
160	Feletti, Spadazzi	Comacchio	S. Giuseppe	Id.	825
161	Feletti, Spadazzi	Comacchio	S. Giuseppe	Id.	826
162	Lido Carni S.n.c.......	Comacchio	San Giuseppe	Id.	1396
163	Lido Carni S.n.c.......	Comacchio	San Giuseppe	Id.	1396
164	Silla S.a.s...........	Comacchio	San Giuseppe	Id.	1888
165	Stazione di rifornimento «Erg»	Comacchio	San Giuseppe	Id.	1982
166	S.D.M. S.r.l.	Comacchio	San Giuseppe	Id.	1946
167	Az. agricola Costabila-Frigo	Copparo	Capoluogo	Id.	1221
168	Canapificio Sinz S.p.a....	Copparo	Capoluogo	Id.	993
169	Canapificio Sinz S.p.a....	Copparo	Capoluogo	Id.	994
170	Canapificio Sinz S.p.a....	Copparo	Capoluogo	Id.	995
171	Cerruti Luigi e Gabriella .	Copparo	Capoluogo	Id.	777
172	Zanella Mario........	Copparo	Sabb. S. Pietro	Id.	1571
173	Art Pak	Ferrara	Porotto	Id.	344
174	Aventi Luciana	Ferrara	S. Martino	Id.	651
175	Azienda agricola Verzella Franco	Ferrara	Baura	Id.	1137
176	Azienda agricola Verzella Franco	Ferrara	Baura	Id.	1138
177	Az. agr. Aventi Ghini Luciana	Ferrara	S. Martino	Id.	1038
178	Banca credito agrario	Ferrara	Capoluogo	Id.	814

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat. reg.
1	2	3	4	5	6
179	Banca di credito agrario .	Ferrara	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1342
180	Banca di credito agrario .	Ferrara	Capoluogo	Id.	1912
181	Banca popolare di Milano	Ferrara	Capoluogo	Id.	1923
182	Bertarelli Claudio.	Ferrara	Capoluogo	Id.	357
183	Bertocchi Renato.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1021
184	Bonetti Roberto	Ferrara	Casaglia	Id.	1971
185	Bovi Gianpaolo.	Ferrara	Chiesuol del Fosso	Id.	665
186	Brunetti Lindo	Ferrara	Francolino	Id.	750
187	Cervellati costruzioni F.lli S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1722
188	Cervellati costruzioni F.lli S.p.a.	Ferrara	Sammartina	Id.	1723
189	Cervellati costruzioni F.lli S.p.a.	Ferrara	Sammartina	Id.	1724
190	Comune di Ferrara	Ferrara	Capoluogo	Id.	1336
191	Consorzio agrario provinciale	Ferrara	Capoluogo	Id.	1128
192	Coop. Ferrara	Ferrara	Capoluogo	Id.	411
193	Coop. ortofrutticola Viconovo S.r.l.	Ferrara	Viconovo	Id.	523
194	Coop. ortofrutticola Viconovo S.r.l.	Ferrara	Viconovo	Id.	524
195	Distilleria Pontelagoscuro S.r.l.	Ferrara	Pontelagoscuro	Id.	368
196	Distilleria Pontelagoscuro S.r.l.	Ferrara	Pontelagoscuro	Id.	369
197	Distilleria Pontelagoscuro S.r.l.	Ferrara	Pontelagoscuro	Id.	370
198	ENEL	Ferrara	Focomorto	Id.	381
199	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	199
200	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	200
201	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	201
202	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	202
203	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	203
204	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	204
205	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	205
206	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	206
207	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Mizzana	Id.	207

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni N. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
208	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Fossanova S. Marco	Tutta la portata estratta	1237
209	Eridania zuccherif. naz. S.p.a.	Ferrara	Fossanova S. Marco	Id.	1482
210	Ersa	Ferrara	Chiesuol del Fosso	Id.	354
211	Ersa	Ferrara	Chiesuol del Fosso	Id.	355
212	Euganea Frutt. S.p.a. . . .	Ferrara	Marrara	Id.	1887
213	Fabbri Ildebrando	Ferrara	Ravalle	Id.	1718
214	Federazione ital. consorzi agrari	Ferrara	S. Bartolomeo	Id.	278
215	Federazione ital. consorzi agrari	Ferrara	S. Bartolomeo	Id.	279
216	Fergas S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1844
217	Fram Soc. coop.	Ferrara	Monestirolo	Id.	378
218	Fram. Soc. coop.	Ferrara	Monestirolo	Id.	379
219	Fram. Soc. coop.	Ferrara	Montestirolo	Id.	1031
220	Frascari F.lli S.n.c.	Ferrara	S. Bartolomeo	Id.	983
221	Frigati Domenico	Ferrara	S. Martino	Id.	753
222	Furini Renato.	Ferrara	Correggio	Id.	783
223	F.lli Distefano S.n.c. . . .	Ferrara	S. Martino	Id.	1866
224	F.lli Michelucci	Ferrara	Capoluogo	Id.	1400
225	F.lli Zorzi S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1885
226	Galvani Bruno	Ferrara	Porotto	Id.	989
227	Ganzaroli Angelo.	Ferrara	S. Martino	Id.	936
228	Grazi Antonio	Ferrara	Casaglia	Id.	138
229	Grifer	Ferrara	Capoluogo	Id.	1900
230	Guerrini Elio	Ferrara	Francolino	Id.	956
231	Hotel Astra S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	419
232	Idrosan S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1104
233	Immobiliare Iceb S.p.a. . .	Ferrara	Capoluogo	Id.	765
234	Istituto incremento ippico .	Ferrara	Capoluogo	Id.	815
235	I.A.C.P.	Ferrara	Capoluogo	Id.	592
236	Lavanderia Primera S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1681

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
237	Lazzarini Mario	Ferrara	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1001
238	Liquidazione C. amm.va Cofa	Ferrara	Capoluogo	Id.	1623
239	Malservigi Eraldo.	Ferrara	S. Egidio	Id.	1126
240	Mancini Donato	Ferrara	Capoluogo	Id.	318
241	Manfredini Didino e C.. .	Ferrara	San Martino	Id.	340
242	Manfredini Eredi	Ferrara	Capoluogo	Id.	306
243	Manfredini F.lli.	Ferrara	S. Martino	Id.	1004
244	Manservigi Iris	Ferrara	Cassana	Id.	1559
245	Manservigi Iris	Ferrara	Cassana	Id.	1560
246	Manuzzi Nello	Ferrara	Capoluogo	Id.	141
247	Manuzzi Nello	Ferrara	Capoluogo	Id.	142
248	Massarenti Eviliano	Ferrara	Correggio	Id.	935
249	Mazzoni Mario S.r.l.. . . .	Ferrara	Capoluogo	Id.	1948
250	Michelucci F.lli	Ferrara	Capoluogo	Id.	304
251	Michelucci F.lli	Ferrara	Capoluogo	Id.	305
252	Molesini Efrem	Ferrara	Aguscello	Id.	525
253	Montedipe S.p.a.	Ferrara	Pontelagoscuro	Id.	1598
254	Motel nord-ovest S.p.a. . .	Ferrara	Capoluogo	Id.	404
255	Mo.Di.Te. S.r.l..	Ferrara	S. Bartolomeo	Id.	265
256	Padoan Mario e Bellino. .	Ferrara	Capoluogo	Id.	364
257	Paolucci M. Grazia e Stefano	Ferrara	Chiesuol del Fosso	Id.	1727
258	Petrolifera italiana S.p.a. .	Ferrara	Montalbano	Id.	198
259	Petrolifera italiana S.p.a. .	Ferrara	Montalbano	Id.	1650
260	Piva Fausto e Alberto. . .	Ferrara	Francolino	Id.	172
261	Pivelli Vittorio e figlio S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1862
262	Pivelli Vittorio e figlio S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1863
263	Pomona S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1548
264	Ponteco zuccheri S.r.l.. . .	Ferrara	Pontelagoscuro	Id.	1852
265	Poppi Alberto.	Ferrara	Capoluogo	Id.	24

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
266	Preda Ettore	Ferrara	Capoluogo	Tutta la portata estratta	119
267	Pritoni Fabio	Ferrara	Francolino	Id.	422
268	Pusinanti F.lli.	Ferrara	Quartesana	Id.	360
269	Raimondi Nicola e C. S.n.c.	Ferrara	Cassana	Id.	1832
270	Roncarati Gianni.	Ferrara	Zona artigianale	Id.	377
271	Rubini Dorino	Ferrara	Gaibanella Palmirano	Id.	1568
272	Sada S.r.l.	Ferrara	Cassana	Id.	1916
273	Salvi vivai S.n.c.	Ferrara	Quartesana	Id.	1858
274	Salvi vivai S.n.c.	Ferrara	Quartesana	Id.	1857
275	Salvi e C. S.r.l.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1873
276	Sandri Fiorella	Ferrara	Porotto	Id.	1447
277	Scanavini Francesco	Ferrara	Fossanova S. Biagio	Id.	339
278	Scaramagli (impresa agricola)	Ferrara	S. Bartolomeo	Id.	1132
279	Scaramelli Roul	Ferrara	Villanova	Id.	262
280	Sicil frutta	Ferrara	Capoluogo	Id.	1673
281	Sip	Ferrara	Capoluogo	Id.	1557
282	Sitie imp. industriale S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	98
283	Sprocati Iliano	Ferrara	Boara	Id.	1579
284	Stracciari S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1653
285	S. Donato S.r.l.	Ferrara	Capoluogo	Id.	118
286	S.I.A.I. S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	880
287	S.I.A.I. S.p.a.	Ferrara	Capoluogo	Id.	881
288	S.I.L.L.A. S.a.s.	Ferrara	Correggio	Id.	1850
289	Trombaiolli Guido	Ferrara	S. Martino	Id.	514
290	Veronesi Ferdinando. . . .	Ferrara	Villanova	Id.	1931
291	Vitagel S.n.c.	Ferrara	Capoluogo	Id.	1243
292	Vitali Ermanno	Ferrara	Cassana	Id.	1439
293	Zanardi Prosperi Francesco	Ferrara	Monestirolo	Id.	380
294	Zanotti costruzioni	Ferrara	Capoluogo	Id.	335

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat reg.
1	2	3	4	5	6
295	Zardi Giampaolo......	Ferrara	Marrara	Tutta la portata estratta	1124
296	Ziotti Erio..........	Ferrara	Cassana	Id.	1283
297	Coop. ortofrutticola - Faro S.r.l.	Formignana	Capoluogo	Id.	1715
298	Coop. ortofrutticola - Faro S.r.l.	Formignana	Capoluogo	Id.	1714
299	Coop casa - Goro.....	Goro	Centro Piolla	Id.	831
300	Allevamento visoni - Canova	Iolanda di Savoia	Capoluogo	Id.	1839
301	Azienda agricola Lagosanto S.r.l.	Lagosanto	Motte	Id.	1955
302	Azienda agricola Lagosanto S.r.l.	Lagosanto	Motte	Id.	1996
303	Bellinati Antonio......	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1119
304	Bellinati Antonio......	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1483
305	Coop. ortofrutta estense S.r.l.	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1113
306	Coop ortofrutta estense S.r.l.	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1114
307	Coop. ortofrutta estense S.r.l.	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1510
308	Guidetti Luciano......	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1269
309	Saico S.r.l..........	Masi Torello	Capoluogo	Id.	1678
310	Azienda agricola Campotto S.r.l.	Massafiscaglia	Capoluogo	Id.	1905
311	Delta frutta S.c.r.l.....	Massafiscaglia	Capoluogo	Id.	1627
312	Unipol S.p.a.........	Massafiscaglia	Capoluogo	Id.	1039
313	Unipol S.p.a.........	Massafiscaglia	Capoluogo	Id.	973
314	Adriatica asfalti.......	Mesola	Capoluogo	Id.	1172
315	Bellini Esaù.........	Mesola	Bosco Mesola	Id.	1178
316	Coop muratori riuniti - Filo	Mesola	Bosco Mesola	Id.	1841
317	Costato Marcello......	Mesola	Italba	Id.	1991
318	F.lli Finessi.........	Mesola	Massenzatica	Id.	1685
319	Magnani Italo e C. S.a.s..	Mesola	Bosco Mesola	Id.	1664
320	Mantovani Oclide	Mesola	Capoluogo	Id.	1173
321	Stalla Coop. Basso Ferrarese	Mesola	Vallona	Id.	1231
322	Azienda agricola lodigiana	Migliarino	Capoluogo	Id.	844
323	Bruni Giuliano.......	Migliarino	Capoluogo	Id.	763

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n. cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
324	Campanati Arrigo	Migliarino	Cornacervina	Tutta la portata estratta	1343
325	Gaspari Gennaro.	Migliarino	Valcesura	Id.	1344
326	Gaspari Gennaro.	Migliarino	Valcesura	Id.	1345
327	Immobiliare Belvedere S.p.a.	Migliarino	Corte Fornace	Id.	1380
328	Magnani Italo S.a.s.	Migliarino	Capoluogo	Id.	1812
329	Minghini Luigi	Migliarino	Capoluogo	Id.	1368
330	Montanari Franco	Migliarino	Capoluogo	Id.	1248
331	S.A.M.I.L. S.p.a.	Migliarino	Capoluogo	Id.	569
332	Capa - Migliarino S.c.r.l. .	Migliaro	Capoluogo	Id.	1966
333	F.lli Vannucci S.r.l.	Migliaro	Capoluogo	Id.	1130
334	Sace S.p.a..	Migliaro	Fornace	Id.	499
335	Stalla Sociale Migliarese S.r.l.	Migliaro	Ca' Nove	Id.	1156
336	Boscona di Soncini e C. S.n.c.	Mirabello	Fondo Coronella	Id.	481
337	Cabianca di Soncini e C. S.n.c.	Mirabello	Fondo Cabianca	Id.	487
338	Cabianca di Soncini e C. S.n.c.	Mirabello	Fondo Muzzarella	Id	488
339	Chiossi Vincenzo	Mirabello	Capoluogo	Id.	671
340	Chiossi Vincenzo	Mirabello	Capoluogo	Id.	672
341	Daini Franco	Mirabello	Capoluogo	Id.	1752
342	Gambale S.n.c.	Mirabello	Capoluogo	Id.	1057
343	Govoni Franco	Mirabello	Capoluogo	Id.	1391
344	Guerra Silvio	Mirabello	Capoluogo	Id.	1770
345	Guerra Silvio	Mirabello	Capoluogo	Id.	1771
346	Guerra Silvio	Mirabello	Capoluogo	Id.	1772
347	I.L.A.M. S.p.a.	Mirabello	Capoluogo	Id.	372
348	M.T.M. di Mantovani Tommaso	Mirabello	Mirabello	Id.	1013
349	Palazzo di Soncini e C. s.n.c.	Mirabello	Fondo Dosa	Id.	489
350	Palazzo di Soncini e C. s.n.c.	Mirabello	Fondo Lungagnola	Id.	490
351	Palazzo di Soncini e C. s.n.c.	Mirabello	Fondo Pradine	Id.	493
352	Palazzo di Soncini e C. s.n.c.	Mirabello	Fondo Corte Palazzo	Id.	492

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni n cat. reg.*
1	2	3	4	5	6
353	Prefabbricati Guidetti S.r.l.	Mirabello	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1759
354	Signorato Agostino.	Mirabello	Capoluogo	Id.	1797
355	Sitta Antonio	Mirabello	Capoluogo	Id.	1395
356	Soncini e Sessa s. sempl. .	Mirabello	Fondo Molino	Id.	482
357	Soncini e Sessa s. sempl. .	Mirabello	Fondo Chiavica	Id.	483
358	C.A.S.A. Ostellato S.c.r.l. .	Ostellato	Capoluogo	Id.	1964
359	Ersa	Ostellato	Valle Mezzano N-O	Id.	1426
360	F.lli Calvano S.n.c..	Ostellato	Dogato	Id.	1883
361	Gavagni Olga	Ostellato	Rovereto	Id.	910
362	Marinalco S.c.r.l.	Ostellato	S. Giovanni	Id.	1481
363	Medelana Marmi S.n.c. . .	Ostellato	Medelana	Id.	1995
364	Minghini Francesco	Ostellato	Dogato	Id.	1466
365	Resca James.	Ostellato	S. Giovanni	Id.	1350
366	Rossini Lino	Ostellato	Dogato	Id.	1351
367	Le Gallare S.p.a.	Ostellato	S. Giovanni	Id.	371
368	Le Gallare S.p.a.	Ostellato	S. Giovanni	Id.	1076
369	Assic. generale az. Raveda	Poggiorenatico	Raveda	Id.	1281
370	Azienda agricola Raveda .	Poggiorenatico	Raveda	Id.	382
371	Azienda agricola Raveda .	Poggiorenatico	Raveda	Id.	383
372	Azienda agricola Raveda .	Poggiorenatico	Raveda	Id.	384
373	Azienda agricola Raveda .	Poggiorenatico	Raveda	Id.	385
374	Azienda agricola Raveda .	Poggiorenatico	Raveda	Id.	386
375	Benfenati Carlo.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	120
376	Benfenati Carlo.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1359
377	Bonora Fabio e Novello .	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1735
378	Borgatti e Mongiorgi . . .	Poggiorenatico	Gallo	Id.	1412
379	Borghi O. raccordi (F.O.R. S.p.a.)	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1059
380	Cottignoli Francesco	Poggiorenatico	Gallo	Id.	1451
381	C.O.N.C.A.I. Ortofrutta . .	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1347

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat. reg.
1	2	3	4	5	6
382	C.O.N.C.A.I. Ortofrutta	Poggiorenatico	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1346
383	De Biaggi Antonio	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	67
384	Distilleria Gallo S.p.a.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1596
385	Eredità Franco Francesco Fornasini	Poggiorenatico	Coronella	Id.	63
386	Eredità Franco Francesco Fornasini	Poggiorenatico	Coronella	Id.	64
387	Gasalgas S.a.s.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1741
388	Gorgone Tea	Poggiorenatico	Coronella	Id.	363
389	Magri Luciano (Edilmagri)	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1275
390	Petrolifera italiana S.p.a.	Poggiorenatico	Passosegni	Id.	197
391	Prandini Giuseppe e Malaspina Iside	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1408
392	P.C. S.p.a. (pref. in cemento)	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1285
393	Soc. Alba di Schiavina e C.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1509
394	S.A.I.C.A. S.r.l.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	971
395	S.p.a. S.A.I.A.	Poggiorenatico	Capoluogo	Id.	1061
396	Azienda agricola Campotto S.r.l.	Portomaggiore	Bando	Id.	1904
397	Azienda agricola F.lli Migliari	Portomaggiore	Maiero	Id.	1385
398	Azienda agricola Portomaggiore S.r.l.	Portomaggiore	Trava	Id.	1886
399	Bonecchi Luciano	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1545
400	Calcestruzzo Portuense di Pocaterra	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1261
401	Coop. zootecnica Ripapersico S.r.l.	Portomaggiore	Ripapersico	Id.	1009
402	Coop. zootecnica Ripapersico S.r.l.	Portomaggiore	Ripapersico	Id.	1457
403	Coop. agr. intercom. Argenta-Portomaggiore	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	852
404	Coop. agr. intercom. Argenta-Portomaggiore	Portomaggiore	Portoverrara	Id.	855
405	Coop. agr. intercom. Argenta-Portomaggiore	Portomaggiore	Portoverrara	Id.	854
406	Deltafrutta Portuense Soc. coop.	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1762
407	Eurofilmac S.r.l.	Portomaggiore	Ripapersico	Id.	1424
408	Fabbri Silvio	Portomaggiore	Ripapersico	Id.	1259
409	Filmac S.n.c.	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1052
410	Fiorini Inere	Portomaggiore	Portoverrara	Id.	1572

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat. reg.
1	2	3	4	5	6
411	Massalombarda Colombani S.p.a.	Portomaggiore	Capoluogo	Tutta la portata estratta	1525
412	Massalombarda Colombani S.p.a.	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	375
413	Massalombarda Colombani S.p.a.	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	376
414	Mastellari Mauro......	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1933
415	Pasini Francesco marmi..	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1764
416	Tonegutti Bruno, Mario..	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1693
417	Vitali Giuseppe.......	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	1758
418	Werner Steffen e F. S.p.a.	Portomaggiore	Capoluogo	Id.	568
419	Co.Ro.Zoo S.c.r.l.	Ro Ferrarese	Ro Alberone	Id.	1884
420	C.M.S. - Costr. meccaniche Sandri S.r.l.	Ro Ferrarese	Capoluogo	Id.	266
421	Pavani Ettore........	Ro Ferrarese	Ruina	Id.	847
422	S.E.I.M. S.r.l.........	Ro Ferrarese	Ruina	Id.	1703
423	S.E.I.M. S.r.l.........	Ro Ferrarese	Ruina	Id.	1704
424	S.E.I.M. S.r.l.........	Ro Ferrarese	Ruina	Id.	1702
425	Ceramica S. Agostino S.p.a.	S. Agostino	Capoluogo	Id.	134
426	Ceramica S. Agostino S.p.a.	S. Agostino	Capoluogo	Id.	1802
427	Coop. Fru.Sca	S. Agostino	Capoluogo	Id.	1155
428	Coop. stalla social. Sancarlese S.r.l.	S. Agostino	Capoluogo	Id.	848
429	Coop. stalla social. Sancarlese S.r.l.	S. Agostino	Capoluogo	Id.	849
430	Ferriani S.p.a.........	S. Agostino	Capoluogo	Id.	1256
431	F.G.T. - Fonderia leghe leggere S.n.c.	S. Agostino	Capoluogo	Id.	1669
432	Galeotti Cesare.......	S. Agostino	S. Carlo	Id.	1251
433	Gia S.r.l.	S. Agostino	S. Carlo	Id.	1930
434	Soc. coop. ortofrutta dossese	S. Agostino	Capoluogo	Id.	389
435	Soc. coop. ortofrutta dossese	S. Agostino	Capoluogo	Id.	390
436	Soc. coop. ortofrutta dossese	S. Agostino	Capoluogo	Id.	391
437	Tampellini Bruno......	S. Agostino	Dosso	Id.	997
438	Tecopress S.p.a........	S. Agostino	Dosso	Id.	1970
439	Capolo...........	Tresigallo	Capoluogo	Id.	1101

N. ord.	Titolare del pozzo	Comune	Località	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni n. cat. reg.
1	2	3	4	5	6
440	D'Aquino e Musumeci. . .	Tresigallo	Capoluogo	Tutta la portata estratta	974
441	Italia frutta	Tresigallo	Capoluogo	Id.	565
442	Italia frutta	Tresigallo	Capoluogo	Id.	1658
443	Leone Antonino e Vincenzo S.n.c.	Tresigallo	Roncodigà	Id.	1800
444	Leone Antonino e Vincenzo S.n.c.	Tresigallo	Roncodigà	Id.	1801
445	Ma.Mi.Re S.n.c.	Tresigallo	Rero	Id.	1875
446	Ravani e C. S.n.c.	Tresigallo	Final di Rero	Id.	1700
447	Rossi Franco	Tresigallo	Final di Rero	Id.	1049
448	Sighinolfi Bruno	Tresigallo	Capoluogo	Id.	1755
449	Soc. Tresigallo S.a.s.. . . .	Tresigallo	Capoluogo	Id.	1874
450	Bellini Immobili S.n.c.. . .	Vigarano Mainarda	Vigarano Pieve	Id.	1464
451	Borgatti Dina.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1573
452	Bruno Santangelo Luciano	Vigarano Mainarda	Coronella	Id.	429
453	Chiossi G. e Nagliati Enrica	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	669
454	Co.Pa.F. - Compenx S.p.a.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1600
455	C.A.R.A.S.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	613
456	Guerzoni Carlo.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1518
457	Ragazzi Giuliano.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1696
458	Roncarati Giuseppe	Vigarano Mainarda	Tortiola	Id.	903
459	Roncarati Licinio.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1129
460	Salumificio F.lli Magnoni S.n.c.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1599
461	Simel S.p.a.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1300
462	Simel S.p.a.	Vigarano Mainarda	Capoluogo	Id.	1301
463	Azienda agricola Vitali Gianni	Voghiera	Gualdo	Id.	1736
464	Azienda avicola Carletti Bruna	Voghiera	Gualdo	Id.	1977
465	Colognesi Vanilio.	Voghiera	Borgo Bigoni	Id.	1056
466	Maietti Pasquino	Voghiera	Gualdo	Id.	1934

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
MERLONI

92A5107

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 18 settembre 1992.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 26 maggio 1992, di durata quinquennale, emessi per 750 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con cui si è autorizzato il Ministro del tesoro ad effettuare operazioni di indebitamento anche tramite l'emissione di titoli denominati in ECU;

Visto il proprio decreto n. 825597 in data 13 maggio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 1992, con cui è stata disposta, in forza della norma sopra citata, un'emissione di certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, al tasso d'interesse annuo del 10,50%, con godimento 26 maggio 1992, fino all'importo massimo di 750 milioni di ECU, interamente collocati;

Visto, in particolare, l'art. 18 del citato decreto del 13 maggio 1992, il quale prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale per stabilire i segni caratteristici dei titoli in parola;

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i segni caratteristici dei predetti certificati di credito;

Decreta:

I certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, con godimento 26 maggio 1992, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da cinque cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «10,50% 1992/1997» «EMISSIONE 26 MAGGIO 1992».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del valore nominale e del prezzo fisso di emissione del titolo, del numero assegnato al certificato, del numero di codice del titolo, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica italiana.

Le cedole sono collocate a destra del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «10,50% 1992/1997» «EMISSIONE 26 MAGGIO 1992».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione dell'importo lordo degli interessi nella misura stabilita all'art. 1 del decreto di emissione dei titoli, del numero di codice del titolo, della data di pagamento, del numero assegnato al relativo certificato e del valore nominale del certificato stesso; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica italiana.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 3, 4, 13 e 14 del citato decreto ministeriale del 13 maggio 1992, stampati litograficamente, nonché l'indicazione del tasso di cambio lira/ECU utilizzato per le sottoscrizioni regolate in lire italiane, pari a: lire 1.547,38 con riferimento alla data del 21 maggio 1992.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «10,50% 1992/1997» «EMISSIONE 26 MAGGIO 1992».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, e l'importo degli interessi lordi, nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole, stampate in calcografia;

il valore nominale e il prezzo fisso di emissione stampati in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero del certificato, da riportare nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino, sono:

taglio da 5.000 ECU: verde smeraldo-grigio;

taglio da 10.000 ECU: marrone-verde;

taglio da 100.000 ECU: blu-arancio;

taglio da 500.000 ECU: blu intenso-verde smeraldo;

taglio da 1.000.000 ECU: verde-grigio,

mentre, per quanto attiene alle legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da 5.000 ECU: in mattone;

taglio da 10.000 ECU: in azzurro;

taglio da 100.000 ECU: in verde;

taglio da 500.000 ECU: in rosa;

taglio da 1.000.000 ECU: in giallo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 settembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1992
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 236

92A5131

DECRETO 20 ottobre 1992.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella legge 7 dicembre 1989, n. 389, il quale all'art. 2, comma 12, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13 è elevata da 8,50 a 12 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 15,375%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 2, comma 12, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella legge 7 dicembre 1989, n. 389, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 27,375 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, 20 ottobre 1992

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
CRISTOFORI

92A5132

DECRETO 23 ottobre 1992.

Emissione di certificati di credito del Tesoro, settennali, con godimento 1° novembre 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, recante riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'art. 2 della legge medesima, come risulta modificato dalla legge 23 agosto 1988, n. 362, ove si prevede, fra l'altro, che con apposita norma della legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato è annualmente stabilito l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, al netto di quelli da rimborsare;

Vista la legge 31 dicembre 1991, n. 416, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992, ed in particolare l'ottavo comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno 1992, a norma della citata legge n. 468 del 1978;

Considerato che per effetto della presente emissione e delle precedenti non viene raggiunto il limite massimo complessivo previsto dall'ottavo comma dell'art. 3 della legge finanziaria 31 dicembre 1991, n. 416;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 3.000 miliardi, della durata di sette anni, con godimento 1° novembre 1992.

I certificati sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 12 e 13.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Art. 2.

Il tasso di interesse semestrale lordo relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° maggio 1993, è pari al 7 per cento.

Le cedole successive alla prima verranno determinate col seguente meccanismo di calcolo:

a) determinazione della media aritmetica dei tassi di rendimento annuale lordo dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di febbraio e marzo per le cedole con godimento 1° maggio e pagabili il 1° novembre successivo, e nei mesi di agosto e settembre per le cedole con godimento 1° novembre e pagabili il 1° maggio successivo.

Il tasso di rendimento annuale lordo è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra trecentosessantacinque e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT.

Il prezzo d'asta, per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma, è pari:

in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie ed il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile;

b) calcolo del tasso d'interesse semestrale equivalente al valore della media aritmetica di cui al punto *a)*, arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

La misura delle cedole successive alla prima verrà determinata aggiungendo 50 centesimi di punto al tasso d'interesse semestrale di cui al punto *b).*

I tassi di interesse semestrale relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 5 milioni e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione né di divisione dei titoli al portatore, né di tramutamento in nominativi.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;
b) dall'imposta sulle successioni;
c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c).*

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 1° novembre e al 1° maggio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° maggio 1993 e l'ultima il 1° novembre 1999.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, al netto della ritenuta fiscale del 12,50 per cento, di cui al ricordato decreto-legge n. 556 del 1986.

La Banca d'Italia provvederà ai suddetti pagamenti arrotondando, se necessario, alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni

superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi, l'importo della cedola relativa al taglio teorico da lire 1 milione. Il valore delle cedole appartenenti agli altri tagli verrà determinato per moltiplicazione sulla base dell'importo della cedola afferente al suddetto taglio teorico.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° novembre 1999 al netto della ritenuta di cui all'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, applicata alla differenza fra il capitale nominale dei titoli da rimborsare e il prezzo di aggiudicazione di cui al precedente art. 1. Ove necessario, si procederà agli arrotondamenti con il sistema indicato al precedente art. 5.

Nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione della ritenuta fiscale indicata al comma precedente, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima «tranche» del prestito.

Art. 7.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, nonché le società di intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la CONSOB ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1 che esercitano le attività indicate nei punti *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto di terzi. Possono altresì partecipare gli operatori di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 1990 nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1.

Art. 8.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di credito di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 4 aprile 1985.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1 per cento.

Tale provvigione, commisurata all'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

Art. 9.

Le offerte degli operatori, fino ad um massimo di tre, devono essere redatte su apposito modulo predisposto dalla Banca d'Italia e devono contenere l'indicazione dell'importo dei certificati che essi intendono sottoscrivere e del relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di cinque centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale.

Sul modulo di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di tre, presso le quali l'operatore intende effettuare il versamento di quanto dovuto per i titoli risultati assegnati.

Art. 10.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in busta chiusa, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzarsi alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste dovranno essere consegnate, a cura del mittente, direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale - Via Nazionale, 91 - Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 30 ottobre 1992 non verranno prese in considerazione.

Art. 11.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di cui al precedente articolo, è eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima il quale provvede, ai fini dell'aggiudicazione, all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 12.

Poiché i certificati, ai sensi del precedente art. 1, sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 11.

Art. 13.

L'assegnazione dei certificati verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione e i certificati vengono proporzionalmente distribuiti agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua, questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 14.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 3 novembre 1992 con versamento di dietimi d'interesse di due giorni.

All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria valevole, a tutti gli effetti, per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 15.

Il 3 novembre 1992 la Banca d'Italia provvederà a versare, con valuta stesso giorno, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore del capitale nominale dei certificati assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta maggiorato degli interessi di due giorni. Tale versamento sarà effettuato al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 8.

La predetta sezione di tesoreria procederà quindi all'emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100.

Art. 16.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con apposita convenzione, salva l'applicazione, nelle more, di quella stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 17.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 14 cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1992-1999» «EMISSIONE 1° NOVEMBRE 1992».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice titolo, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale e del prezzo di aggiudicazione della prima tranche del prestito, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1992-1999» «EMISSIONE 1° NOVEMBRE 1992».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice titolo; per la prima cedola è indicato l'importo lordo degli interessi nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre il tasso d'interesse lordo riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; l'aliquota fiscale da

applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1992-1999» «EMISSIONE 1° NOVEMBRE 1992».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi lordi, nonché di ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli, il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale e il prezzo di aggiudicazione della prima tranche stampati in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero del certificato, da riportare nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 18.

Gli oneri per interessi relativi all'anno 1993 e successivi, nonché l'onere per il rimborso del capitale gravante sull'anno finanziario 1999, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni stessi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1992
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 201

92A5181

DECRETO 2 novembre 1992.

Iscrizione nel ruolo speciale degli agenti di cambio operanti nelle società di intermediazione mobiliare autorizzate ai sensi della legge 2 gennaio 1991, n. 1.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 2 gennaio 1991, n. 1, sulla disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e sull'organizzazione dei mercati mobiliari;

Visto l'art. 7, quarto comma, della legge n. 1 citata, che istituisce presso il Ministero del tesoro un ruolo speciale nel quale sono iscritti gli agenti di cambio che siano soci, amministratori o dirigenti delle società di intermediazione mobiliare nonché quelli di cui le società in parola si avvalgono;

Visto il decreto ministeriale n. 800229 del 22 gennaio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1992, con il quale viene istituito il ruolo speciale degli agenti di cambio, ai sensi dell'art. 7, quarto comma, della legge n. 1 predetta;

Visto il decreto ministeriale n. 801156 del 19 maggio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno 1992, con il quale sono stati iscritti nel sopracitato ruolo speciale gli agenti di cambio operanti nelle società di intermediazione mobiliare sinora autorizzate;

Viste le dichiarazioni in data 23 aprile 1992, 5 maggio 1992, 17 giugno 1992 e 14 settembre 1992 con le quali rispettivamente il dott. Gian Carlo Romersa, il dott. Nicola Colomba, il dott. Giuliano Fossi ed il dott. Alessandro Imperato hanno chiesto di essere iscritti nel predetto ruolo speciale;

Viste le note n. 92004958 del 9 luglio 1992, n. 92005504 del 28 luglio 1992 e n. 92007071 del 14 ottobre 1992 con le quali la Consob ha comunicato di non aver nulla in contrario all'iscrizione nel ruolo speciale di cui all'art. 7, quarto comma, della legge n. 1 citata dei predetti agenti di cambio operanti nelle società di intermediazione mobiliare ai sensi della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Decreta:

Sono iscritti nel ruolo speciale, istituito presso il Ministero del tesoro, ai sensi dell'art. 7, quarto comma, della legge 2 gennaio 1991, n. 1, i sottoelencati agenti di cambio:

1) dott. Nicola Colomba;

2) dott. Giuliano Fossi;

3) dott. Alessandro Imperato;

4) dott. Gian Carlo Romersa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

92A5133

DECRETO 5 novembre 1992.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a ottantotto giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1992, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1992;

Visto il decreto ministeriale 7 settembre 1992 che ha modificato l'art. 2, secondo comma, del suindicato decreto;

Decreta:

Per il 16 novembre 1992 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a ottantotto giorni con scadenza il 12 febbraio 1993 fino al limite massimo in valore nominale di lire 8.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1993.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1991 citato nelle premesse. L'offerta di cui alla lettera *a*) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di due miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991 e delle società d'intermediazione mobiliare di cui all'art. 5 del medesimo decreto ministeriale.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991 saranno utilizzate per le quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 1992, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1992
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 202

92A5160

DECRETO 5 novembre 1992.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centosettantanove giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1992, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1992;

Decreta:

Per il 16 novembre 1992 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centosettantanove giorni con scadenza il 14 maggio 1993 fino al limite massimo in valore nominale di lire 6.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1993.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1991 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259,

delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991, degli agenti di cambio e delle società d'intermediazione mobiliare di cui all'art. 5 del medesimo decreto ministeriale 31 dicembre 1991.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 1992, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1992
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 203

92A5161

DECRETO 5 novembre 1992.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1992, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1992;

Decreta:

Per il 16 novembre 1992 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 15 novembre 1993 fino al limite massimo in valore nominale di lire 5.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1993.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1991 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991, degli agenti di cambio e delle società d'intermediazione mobiliare di cui all'art. 5 del medesimo decreto ministeriale 31 dicembre 1991.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 1992, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1991.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1992
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 204

92A5162

DECRETO 5 novembre 1992.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantadue e trecentosessantaquattro giorni relativi all'emissione del 30 ottobre 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1992, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1992;

Visti i decreti ministeriali 21 ottobre 1992 che hanno disposto per il 30 ottobre 1992 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantadue e trecentosessantaquattro giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 31 dicembre 1991 occorre indicare con apposito decreto, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 ottobre 1992;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 ottobre 1992 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 96,70 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 93,21 per i B.O.T. a centottantadue giorni e a L. 86,75 per i B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni.

Il prezzo minimo accoglibile è risultato pari a L. 96,36 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 92,59 per i B.O.T. a centottantadue giorni e a L. 85,70 per i B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni.

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1992
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 205

92A5163

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 23 ottobre 1992.

Autorizzazione alla visita sanitaria in via continuativa a titolo temporaneo e sperimentale, presso l'aeroporto di Bologna, dei prodotti di origine animale in importazione.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto interministeriale 20 novembre 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 328 del 30 dicembre 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 7 ottobre 1980;

Visto il decreto interministeriale del 23 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio 1986;

Ritenute valide le argomentazioni di origine economico-commerciale addotte dalla Società di gestione dell'aeroporto di Bologna a sostegno della opportunità che la visita sanitaria venga consentita presso le strutture di tale aeroporto;

Vista la nota del 28 settembre 1992 con la quale il responsabile dell'ufficio veterinario di dogana interna di Campogalliano competente territorialmente comunica che le infrastrutture e attrezzature realizzate presso l'aeroporto di Bologna sono soddisfacenti;

Ritenuto tuttavia necessario, allo scopo di acquisire sulla questione ulteriori elementi di giudizio, di stabilire un periodo sperimentale di mesi dodici;

Decreta:

Art. 1.

Fino a nuova disposizione è autorizzata in via continuativa ed a titolo sperimentale, per un periodo di mesi dodici, presso l'aeroporto di Bologna la visita sanitaria sui prodotti di origine animale in importazione.

Art. 2.

Salvo ogni ulteriore diversa determinazione, l'esecuzione della visita sanitaria di cui al precedente art. 1 è affidata all'ufficio veterinario della dogana interna di Campogalliano competente territorialmente.

Art. 3.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 1992

p. *Il Ministro:* AZZOLINI

92A5137

ORDINANZA 24 ottobre 1992.

Modificazioni all'ordinanza ministeriale 6 giugno 1992 recante norme sanitarie per l'importazione di animali vivi e uova da cova della specie *Struthio Camelus Australis*.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, d'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista l'ordinanza ministeriale 6 giugno 1992, recante norme sanitarie per l'importazione di animali e uova da cova della specie *Struthio Camelus Australis*;

Considerato necessario adeguare le garanzie di polizia veterinaria fornite dai Paesi esportatori per le importazioni di animali della specie *Struthio Camelus Australis*;

Ordina:

Art. 1.

L'ordinanza ministeriale 6 giugno 1992, citata nelle premesse, è così modificata:

1. All'art. 2, punto 9, è aggiunto il seguente punto *c)*:
«*c)* Crimean Congo Hemorragic Fever».

2. All'art. 6 è aggiunto il seguente comma:
«Le disposizioni di cui al presente articolo, per quanto applicabili, si intendono estese anche alle uova prodotte in Italia da animali vivi della specie *Struthio Camelus Australis* importati dall'estero».

Art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 1992

p. *Il Ministro:* AZZOLINI

92A5138

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 27 giugno 1992.

Elevazione del limite di peso previsto per la spedizione dei pacchetti postali nell'interno della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 7 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che stabilisce che le tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni devono essere fissate con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1992, con il quale sono state modificate le tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni nell'interno della Repubblica;

Ritenuto opportuno elevare il limite massimo di peso previsto per la spedizione dei pacchetti postali, al fine di adeguare il regime interno di tale servizio a quello in vigore nei rapporti con i Paesi membri della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il limite massimo di peso dei pacchetti postali, dei campioni di merci, delle incisioni foniche su dischi, nastro o filo, indicato alla voce 6 della tabella 6 annessa al decreto ministeriale del 7 gennaio 1992, citato nelle premesse, e elevato a g 2000.

2. La tariffa per la spedizione nell'interno della Repubblica dei pacchetti postali, dei campioni di merci, delle incisioni foniche su dischi, nastro o filo di peso superiore a g 1000 è la seguente:

da oltre 1000 g fino a 2000 g L. 9.300.

3. Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 1992

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
VIZZINI

Il Ministro del tesoro
CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1992
Registro n. 23 Poste, foglio n. 145

92A5134

DECRETO 27 giugno 1992.

Elevazione del limite di peso previsto per la spedizione dei pacchetti postali nei rapporti con i Paesi membri della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 7 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che stabilisce che le tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni devono essere fissate con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro;

Vista la convenzione postale universale, stipulata ad Amburgo il 27 luglio 1984 e resa esecutiva in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1987, n. 198;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1991 concernente la determinazione del controvalore in lire italiane del diritto speciale di prelievo ai fini della tariffazione per i servizi internazionali postali e di bancoposta, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 1991;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1992, concernente la revisione delle tariffe postali per l'estero;

Ritenuto opportuno elevare il limite massimo di peso previsto per la spedizione dei pacchetti postali indirizzati ai Paesi membri della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il limite massimo di peso dei pacchetti postali, indicato al punto 3 della voce limiti di peso della tabella 1, annessa al decreto ministeriale 7 gennaio 1992, citato nelle premesse, è elevato a g 2000 nei rapporti con i Paesi membri della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni: Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Città del Vaticano, Cipro, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, San Marino, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Yugoslavia.

2. La tariffa per la spedizione dei pacchetti postali di peso superiore a g 1000, nelle relazioni con i Paesi di cui al comma 1, è la seguente:

da oltre 1000 g fino a 2000 g L. 9.300.

3. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 1992

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
VIZZINI

Il Ministro del tesoro
CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1992
Registro n. 28 Poste, foglio n. 146

92A5135

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 ottobre 1992.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, a premio annuo rivalutabile, denominate «Investire in cultura» e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate da parte di imprese di assicurazione sulla vita.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande e le successive modificazioni presentate dalle imprese indicate nell'elenco allegato al presente decreto intese ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la documentazione allegata alle predette domande;

Viste le note con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalle imprese indicate nell'elenco allegato al presente decreto:

1) tariffe di assicurazione, denominate «investire in cultura», a premio annuo rivalutabile, con prestazione sia in caso di morte che a scadenza ed aggiuntiva nel caso di conseguimento del diploma di maturità nel numero degli anni previsto dal corso di studio. Le tariffe prevedono inoltre ulteriori prestazioni nel caso di conseguimento del diploma di laurea entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di scadenza della durata del corso di laurea prescelto (tariffe a tasso tecnico 3% e 4%);

2) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e delle prestazioni garantite, delle tariffe di cui al precedente punto 1);

3) condizioni di polizza, comprensive delle condizioni di applicazione delle tariffe, regolanti la riduzione del premio, da applicare a contratti emessi nelle forme tariffarie di cui al precedente punto 1) allorquando il premio corrisposto superi l'importo di L. 700.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 1992

Il Ministro: GUARINO

ALLEGATO

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	SEDE
Innovazione vita S.p.a.	Torino
Compagnia assicuratrice Unipol S.p.a.	Bologna
Polaris vita S.p.a. - Compagnia di assicurazioni sulla vita	Roma
Compagnie riunite di assicurazione S.p.a. - «C.R.A.»	Torino
Ambrosiana vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazione sulla vita	Milano
Mare vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni	Milano
Veneta vita S.p.a.	Padova
Società reale mutua di assicurazioni	Torino
Mediolanum vita S.p.a.	Milano
Istituto italiano di previdenza S.p.a.	Milano
La Fondiaria assicurazioni S.p.a.	Firenze
Systema vita - Compagnia di assicurazioni sulla vita S.p.a.	Milano
Intercontinentale assicurazioni S.p.a.	Roma
Bavaria vita - Compagnia di assicurazioni S.p.a.	Roma
Italiana incendio, vita e rischi diversi - Società di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a.	Milano
San Paolo vita S.p.a. - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni sulla vita	Milano
Compagnia di assicurazione di Milano S.p.a.	Milano
Prime Augusta vita S.p.a.	Torino
Maeci vita S.p.a.	Milano
Liguria vita S.p.a.	Segrate
Noricum vita S.p.a.	Bologna
Assicuratrice italiana vita S.p.a.	Milano
Latina vita S.p.a. - Compagnia di assicurazione italiana	Assago
L'Italica - Dival vita S.p.a.	Milano
Lavoro & Sicurtà S.p.a.	Milano
Riunione adriatica di sicurtà S.p.a.	Milano
Assicurazioni generali S.p.a.	Trieste
Savoia vita S.p.a., di assicurazioni e riassicurazioni sulla vita dell'uomo	Milano
MGF vita Italia S.p.a.	Milano
Risparmio vita assicurazioni S.p.a.	Torino
Alico S.A.	Milano
Aurora assicurazioni S.p.a.	Milano
Adria vita S.p.a.	Trieste
La Venezia assicurazioni S.p.a.	Trieste
Allianz Pace S.p.a. - Assicurazioni e riassicurazioni	Milano
Unione Subalpina di assicurazioni S.p.a.	Torino
Istituto nazionale delle assicurazioni - INA	Roma
Allsecures vita S.p.a.	Roma
Nationale Suisse S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni	Milano
UAP Vita S.p.a.	Genova

92A5169

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 ottobre 1992.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Riviera Domitia - Soc. coop.va a r.l.», in Mondragone, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 13 marzo 1992 con la quale il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Riviera Domitia - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mondragone (Caserta);

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Decreta:

La società cooperativa «Riviera Domitia - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mondragone (Caserta), costituita per rogito notaio Pasquale Liotti, repertorio n. 623 in data 30 ottobre 1979, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il sig. dott. Massimo Della Volpe, via Vito di Jesi, 61, Aversa (Caserta), ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 1992

Il Ministro: CRISTOFORI

92A5164

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

DELIBERAZIONE 13 ottobre 1992.

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, in ordine all'istituzione del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Vista la legge 27 dicembre 1989, n. 407, la legge 29 dicembre 1990, n. 405 e la legge 31 dicembre 1991, n. 415, che determinano complessivamente le autorizzazioni finanziarie per il predetto Fondo;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato;

Viste le proprie delibere del 30 marzo 1982, del 4 febbraio 1983, del 30 marzo 1983, del 20 dicembre 1984, del 2 maggio 1985, del 10 luglio 1985, del 12 febbraio 1987, del 9 luglio 1987 e del 16 febbraio 1990, relative alle direttive di gestione del predetto Fondo;

Vista la propria delibera del 24 marzo 1988, che ha fissato la misura dell'intervento del Fondo nel 35% e 55% dei costi ammessi, per programmi classificati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, rispettivamente di «livello innovativo» o «altamente innovativo»;

Considerata l'opportunità che, per i programmi ammessi dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato alle agevolazioni del Fondo entro la data di pubblicazione della predetta delibera, siano applicati i criteri precedentemente stabiliti;

Vista la propria delibera del 30 novembre 1983, integrata dalla successiva delibera adottata in data 12 marzo 1991, riguardante la definizione di un indice di «compatibilità finanziaria prospettica» che dovranno soddisfare le imprese richiedenti le agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Tenuto conto delle note n. 162727 del 5 agosto 1983 e n. 106857 del 10 ottobre 1985 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con le quali si dà comunicazione degli accordi intercorsi con la CEE, in base ai quali l'intervento massimo del Fondo non può superare di norma il 55% dei costi ammessi ed il 70% dei costi ammessi per i programmi interessanti le aree del Mezzogiorno;

Viste le delibere del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di ammissione alle agevolazioni del Fondo dei programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sottoelencate;

Considerato che il Ministero dell'industria ha accertato che i programmi svolti dalle imprese Alenia S.p.a. per conto anche della controllata West S.p.a., Fiat auto S.p.a., Marconi S.p.a., Matra S.r.l., Mirodur S.p.a. e M.T.A. - Metal tubi Adriatica S.r.l. trovano, parzialmente o totalmente, applicazione industriale nelle regioni meridionali, e quindi, in base alla citata delibera del CIPI del 30 marzo 1982, ricadono nella riserva di legge del 40% del Fondo a favore del Mezzogiorno;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativamente alle imprese in elenco;

Considerato che il programma delle società Alenia S.p.a. per conto anche della controllata West S.p.a. ricorrono le condizioni di cui al punto 1 lettera *e)* della propria delibera del 24 marzo 1988;

Viste le proposte di modifica e delibere precedentemente adottate, trasmesse dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativamente alle imprese sottoelencate;

Considerato che, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, esistono le necessarie disponibilità del Fondo per il finanziamento dei programmi in questione;

Considerato che il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alla segreteria del CIPI gli importi effettivi delle agevolazioni concesse sotto forma di contributo, da calcolarsi alla data di stipulazione di ciascun contratto, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 46/1982;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Sono ammessi alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sottoelencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ABET LAMINATI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: eliminazione e recupero degli scarti solidi e aeriformi nella produzione di laminati plastici, con rilevante produzione di energia e di nuovi prodotti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Bra (Cuneo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 3.290.849.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° gennaio 1994.

ACCIAIERIA I.S.P. DI CREMONA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: controllo computerizzato di un nuovo processo di trasformazione diretta acciaio liquido-laminato piano.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Cremona.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.965.600.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

ALCATEL ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: apparecchiature di terra e di bordo per radioassistenza alla navigazione aerea.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.069.707.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 3 ottobre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

ALDAP S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di materiali ceramici avanzati per utensili da usura e da taglio in sostituzione delle leghe dure e sviluppo dei relativi processi produttivi per garantire caratteristiche fisiche e termomeccaniche ottimali, nonché della qualità con relativa diminuzione dell'attrito e conseguente recupero di potenza.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Alserio (Como).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.539.498.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1993.

ALENIA S.P.A., per conto anche della controllata WEST S.P.A, classificate grandi imprese.

Oggetto del programma: pale, eoliche in composito - innovazione di processo finalizzata a limitare le emissioni inquinanti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Pomigliano D'Arco (Napoli); Taranto.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 5.045.927.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 35% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 30 ottobre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

ALFA ACCIAI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di un.nuovo processo produttivo di vergella atto ad eliminare completamente gli sfridi e di un sistema integrato di gestione dell'energia elettrica alle utenze primarie, finalizzati entrambi al risparmio energetico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Brescia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.764.418.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1993.

ANDREOTTI FOTOINCISIONI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove tecniche di incisione di cilindri rotocalco e nuove tipologie di depositi galvanici su cilindri rotocalco e relative tecniche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Segrate (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 777.630.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 28 settembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 19 settembre 1992.

API RAFFINERIA DI ANCONA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: processo a basso contenuto energetico per la riduzione degli aromatici nella produzione di benzine senza piombo e di esano solvente.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Falconara Marittima (Ancona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.461.705.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

ASEL SISTEMI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi sistemi informatici per l'assistenza sanitaria di pazienti in osservazione intensiva attraverso il telemonitoraggio intelligente.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 490.073.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 3 giugno 1992.

AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione, sviluppo sino alla fase di preindustrializzazione di un telaio aperto in lega di alluminio per autovettura Gran Turismo da realizzare utilizzando esclusivamente l'innovativa tecnologica dell'incollaggio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Sant'Agata Bolognese (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.508.398.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1992.

BARTOLETTI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio e sviluppo di semirimorchi furgonati normali, isotermici e/o frigoriferi per servizi intermodali e/o bimodali per il trasporto combinato strada-rotaia di merci e derrata deperibili in genere.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Forlì.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 845.775.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

BIEFFE DI B. FERRARESE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un sistema informativo di supporto alla progettazione cooperativa multidisciplinare.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Selvazzano Dentro (Padova).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.263.360.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

BITRON VIDEO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: gamma innovativa di componenti e sistemi elettronici dedicati al settore industriale dell'autoveicolo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Grugliasco (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 825.585.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1990.

C.A.L.P. - CRISTALLERIA ARTISTICA LA PIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: miglioramento dei processi e del sistema informativo nella produzione di oggetti in cristallo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Colle di Val d'Elsa (Siena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.969.890.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

CARRARO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e processo nella realizzazione di assali motorizzati, fissi e sterzanti, per trattrici agricole e industriali, finalizzati ad un incremento della vita da 1500 a 5000 ore tra le grandi revisioni.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Campodarsego (Padova).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 3.578.253.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1992.

CARTIERA MARSONI TREVISO S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuove carte ecologiche con fibre rigenerate da carte da macero e carte patinate di nuova formulazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Villorba (Treviso).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.822.100.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 22 aprile 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 21 aprile 1993.

CERAMICA FLOOR GRES S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: materiali compositi per uso speciale a matrice chimico-ceramica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Fiorano Modenese (Modena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.974.113.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 30 settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° ottobre 1993.

CIGO - COMPAGNIA ITALIANA GOMMA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo produttivo basato sul sistema di vulcanizzazione in «Air Bag» per la produzione di lotti variabili di famiglie di nastri elastomerici ad anello continuo «endless belt».

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Romanò Brianza (Como).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 559.562.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

CLEVITE S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovativo processo per la produzione di cuscinetti a strisciamento per motori endotermici di nuova generazione, di alta precisione, autocontrollato e di elevata flessibilità operativa.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Gardolo (Trento).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.925.175.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 28 marzo 1993.

C.M.F. S.P.A. PRINTING & CONVERTING EQUIPMENT, classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova macchina flessografica in grado di ridurre drasticamente i tempi morti dovuti al cambio di tipologia di stampa e ad eventuali manutenzioni aumentando la flessibilità di produzione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: S. Martino Buon Albergo (Verona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.395.627.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1992.

COOPMES S.C.A.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio, progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di un prototipo di sistema avanzato automatizzato, integrato e flessibile FMS (Flexible Manufacturing System) per la lavorazione, mediante taglio, rettilineo e sagomato per incisione e troncatura, di lastre di vetro, per il settore dell'edilizia, dell'arredamento e dell'automobile, predisposto per la integrazione CIM (Programma EDARA, Edilizia, Arredamento, Automobile).

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: San Felice sul Panaro (Modena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 620.353.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 giugno 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1994.

C.P.I. - CHROMIUM PLATING ITALIANA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo ecologico ed automatizzato per la cromatura in continuo di barre e mandrini caratterizzati da un notevole rapporto lunghezza/diametro.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Brugherio (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 661.660.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

CROMATURA BERTOLA S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: soluzione di problemi ambientali nel processo di cromatura.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Marene (Cuneo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 978.388.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 30 novembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1993.

DALMINE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema informatico operazionale, altamente innovativo, progettato in termini «generali» e «flessibili» per il governo degli eventi che caratterizzano l'attività operativa delle imprese in contesti industriali di tipo «process».

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Dalmine (Bergamo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.298.389.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

DEA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuova generazione di macchine e di sistemi di misura medio-grandi e grandi: introduzione di tecnologie avanzate ed ottimizzazione del rapporto costo prestazioni.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Moncalieri (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.123.980.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

Condizione: verifica della situazione patrimoniale dell'impresa volta ad assicurare il raggiungimento del valore di almeno 0,50 dell'Indice di compatibilità finanziaria prospettica secondo i criteri dettati dalle delibere citate in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alla segreteria del CIPI l'attuazione di detta condizione.

DIEMME S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: miglioramento del processo di trattamento dei reflui urbani.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Lugo (Ravenna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.772.418.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

DOX-AL ITALIA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: processo tecnologico per l'eliminazione della contaminazione di sostanze farmaceutiche sulle derrate alimentari.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Correzzana (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 598.319.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 gennaio 1993.

ECOSIPREM IMPIANTI S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: crioconcentrazione delle acque di vegetazione dell'industria olearia - realizzazione di un prototipo industriale.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Pesaro.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 181.825.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

ELCAT S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema produttivo e di movimentazione integrato e flessibile per soddisfare un mercato complesso.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Bairo (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.305.230.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo ed originale sistema complesso per la produzione, gestione e manutenzione di sistemi informatici per il settore bancario e industriale finalizzato al miglioramento della produttività e alla qualità del prodotto.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Padova.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.298.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

EUROSALM AUTOMAZIONE E MOVIMENTAZIONE - ESAM S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi produttivi volti all'eliminazione delle fibre d'amianto nella produzione di lastre, pannelli e tubazioni in fibrocemento.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 184.899.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

FABBRICA BISCOTTI GENTILINI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: porzionatrice per un ciclo di cottura di fette di pane biscottato.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 376.372.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 dicembre 1992.

FARMITALIA CARLO ERBA S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: colture di cellule di mammifero in larga scala.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Milano; Nerviano (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 490.736.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

F.B.M. HUDSON ITALIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo di devolatizzazione dei policarbonati per mezzo di evaporatori a film sottile.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Terno d'Isola (Bergamo); Calderara di Reno (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.644.044.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

FEMA OFFICINE MECCANICHE S.R.L., per conto anche della FBM HUDSON ITALIANA S.P.A. classificata grande impresa.

Oggetto del programma: processo a basso impatto ambientale per il trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori biologici o da processi chimici industriali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Cortenuova (Bergamo); Terno d'Isola (Bergamo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.901.503.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

F.I.A.M. S.R.L. - FABBRICA ITALIANA ASCENSORI E MONTACARICHI, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: studio, progettazione, sperimentazione e preindustrializzazione di un nuovo processo produttivo atto alla produzione di componenti oleodinamici per impiego ascensoristico, basato su integrazione informatica delle funzioni di gestione, controllo avanzamento e certificazione qualità con procedure automatizzate.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Pero (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.001.332.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

FIAT AUTO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuove metodologie di progettazione, di simulazione e di prototipazione di prove per autoveicoli a motori.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Torino; Orbassano (Torino); La Cassa (Torino); Pratola Serra (Avellino); Termoli (Campobasso); Sulmona (L'Aquila).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 152.454.000 di cui L. 68.605.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 83.849.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi di cui il 55% da imputarsi alla quota Sud, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1996.

FIMAC - FABBRICA ITALIANA MACCHINE AD ARIA COMPRESSA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistemi di condizionamento per velivoli basati su compressori tipo multivortice «MVX» di fluidi refrigeranti sostitutivi del «CFC».

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Senago (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 888.307.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

FOR.E.M. S.P.A., in nome proprio e per conto della E.E.E. - EUROPEAN ENGINEERING EQUIPMENT S.R.L., classificate piccole imprese.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di componenti per radiomobile G.S.M. 900 MHz e di componenti millimetrici a microonde.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Caponago (Milano); Agrate Brianza (Milano); Cinisello Balsamo (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.139.345.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 dicembre 1994.

GFT DONNA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuova metodologia per il processo produttivo di confezione, finalizzata ad un alto ed omogeneo standard di prodotto, realizzato con l'adozione su larga scala dell'informatica distribuita.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.136.370.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

GKN COMAXLE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuovi assali di caratteristiche funzionali e prestazionali innovative, destinati a trattori agricoli per impieghi specializzati ed a veicoli industriali per lavori municipali, cantieristici e fuoristrada.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Como.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.694.151.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

GREX ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi e nuove formulazioni per l'ottenimento di prodotti di salumeria pronti al consumo realizzati in asepsi controllata con costanza di caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Mirandola (Modena); Montale Rangone (Modena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.422.490.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 21 agosto 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 19 agosto 1992.

GRUPPO BARBIERI E TAROZZI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuove macchine, nuovi sistemi a microcomputer e sistemi integrati flessibili per la manipolazione e la gestione logistica automatica di prodotti industriali realizzati in grande serie.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Formigine (Modena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.167.776.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

GRUPPO ITALIANO VINI S.C.A.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: tecnologia innovativa dei processi produttivi per il miglioramento e controllo della qualità totale del prodotto e dell'ambiente di lavoro.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Pastrengo (Verona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.384.919.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma

dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° settembre 1995.

HANTAREX S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo apparato multimediale gestito da calcolatore.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Firenze; Milano; Pisa; Siena; Viterbo.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 5.814.644.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 10 novembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 9 novembre 1992.

HIDROVIS S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova rotativa ausiliaria per sostegno, traino e avvolgimento bobine.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Gossolengo (Piacenza).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 190.946.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1991.

I.C.F. INDUSTRIE CIBEC S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo impianto automatico e controllato per la produzione di polveri alimentari.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Maranello (Modena).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.598.365.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

INNSE MACCHINE UTENSILI S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: cella avanzata per la lavorazione ad elevata produttività e precisione di stampi di grande pannelleria automobilistica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Brescia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.331.881.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1993.

INTERCONTINENTAL ELECTRONICS S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di un processo per la produzione ed elaborazione digitale di segnali musicali codificati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Mondaino (Forlì).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.106.578.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

IRRISERRA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazioni nell'abbattimento dei metalli pesanti a seguito dell'incenerimento dei rifiuti solidi urbani.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Bertinoro (Forlì).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 669.937.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

KARTON S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: processo per il riciclo di rifiuti di materie plastiche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Caneva (Pordenone).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.359.106.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

LASTRA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: lastre presensibilizzate innovative per processi di stampa con rapporto prestazioni/costi particolarmente elevato e riutilizzo dei rifiuti del ciclo produttivo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Manerbio (Brescia).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 888.060.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

MARCONI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: ponti radio a bassa intercettabilità da adibire a collegamenti su breve distanza.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Genova.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 5.261.337.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° giugno 1995.

MARCONI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema di accesso flessibile con gestione diretta del servizio da parte dell'utente.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Genova; Cisterna (Latina).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.553.145.000 di cui L. 765.943.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 1.787.202.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, di cui il 70% da imputarsi alla quota Sud, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 30 gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

MARIO DI MAIO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: forno elettrico per la fusione delle leghe d'oro a ciclo completamente automatico e programmabile a fusione «morbida» con tutte le fasi del ciclo operativo effettuate sotto vuoto progressivo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Gerenzano (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 448.562.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

MATRA S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio, progettazione e realizzazione di impianti innovativi riguardanti processi per la decontaminazione delle macchine elettriche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Taranto.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 207.451.000 da imputarsi alla quota Sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 8 settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

MECCANICA GENERALE S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica volta all'automazione della progettazione, produzione e utilizzo di stampi per iniezione di materie plastiche particolarmente adatti all'impiego di plastiche riciclate e all'impiego di robot.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: S. Paolo di Jesi (Ancona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.244.471.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 28 dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 19 dicembre 1992.

MIRODUR S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: avanzato turbomacinatore autopulente per la dispersione ed omogeneizzazione di pigmenti e cariche in mescole per l'industria delle vernici e degli inchiostri.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Aprilia (Latina).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 180.460.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 20 ottobre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1992.

MORBIDELLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi sistemi flessibili a moduli integrati per foratura automatica a CN e ad elevata produttività di pannelli in legno.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Pesaro.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.270.876.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

M.T.A. METAL TUBI ADRIATICA S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove tecnologie riguardanti sistemi, in controllo automatico, per il taglio trasversale ed obliquo di tubi metallici con eliminazione delle emissioni inquinanti di origine chimica e da rumore.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Mosciano Sant'Angelo (Teramo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 485.887.000 da imputarsi alla quota Sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

NARDI S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo sistema di regolazione totalmente automatico dell'essiccamento artificiale del legno da costruzione, con alta produttività e ridotto consumo energetico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Soave (Verona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 677.172.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1993.

Condizione: verifica della situazione patrimoniale dell'impresa volta ad assicurare il raggiungimento del valore di almeno 0,50 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica secondo i criteri dettati dalle delibere citate in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alla segreteria del CIPI l'attuazione di detta condizione.

NICOS S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: miglioramenti di prodotto e di processo nella lavorazione degli agglomerati marmo e nuovi prodotti decorativi in semilegno.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Albina (Treviso) e Gaiarine (Treviso).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.515.442.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 22 gennaio 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 ottobre 1992.

O.M.A.C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistemi integrali per il trattamento di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri ed in generale dei rifiuti ad alto rischio patogeno, uno discontinuo e l'altro continuo, utilizzando la tecnologia delle microonde.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Scandiano (Reggio Emilia).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 889.960.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 maggio 1993.

Condizione: verifica della situazione patrimoniale dell'impresa volta ad assicurare il raggiungimento del valore di almeno 0,50 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica secondo i criteri dettati dalle delibere citate in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alla segreteria del CIPI l'attuazione di detta condizione.

O.M.S.O. - OFFICINE MACCHINE PER STAMPA SU OGGETTI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove macchine per la stampa offset e per la stampa serigrafica, ad elevata modularità, ottimizzanti i tempi morti, le capacità produttive e le possibilità di stampa.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 854.840.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

ORIGLIA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: pannello strutturale autoportante particolarmente adatto per strutture di mobili, pareti divisorie per edilizia e simili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Savigliano (Cuneo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 686.265.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° aprile 1993.

PIETRO FIORENTINI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovativo sistema di regolazione della pressione in impianti atti alla distribuzione di gas metano, che consente la gestione computerizzata e remota di più impianti di riduzione ed un basso tasso di inquinamento acustico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Arcugnano (Vicenza).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 812.193.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1993.

POL SCARPE SPORTIVE S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove soluzioni per la traspirazione e l'impermeabilità nelle scarpe sportive.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Biadene di Montebelluna (Treviso).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 227.452.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1992.

R.B.L. - RIELLO BRUCIATORI LEGNAGO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazioni nel campo dei bruciatori industriali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Legnago (Verona) e Angiari (Verona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.856.901.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 19 dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 16 dicembre 1992.

R.B.L. - RIELLO BRUCIATORI LEGNAGO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazioni dei sistemi e dei sottogruppi per bruciatori civili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Legnago (Verona).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.672.477.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 28 dicembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 27 dicembre 1992.

REGGIANE OFFICINE MECCANICHE ITALIANE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: ricarbonatazione di acque dissalate mediante l'impiego di anidride carbonica e di carbonato di calcio non acquistati come prodotti commerciali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 709.708.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1992.

SAVAL S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di «geotessili» destinati ad opere varie dell'ingegneria civile ed in particolare ad opere per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Piossasco (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 472.920.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

SEIMA ITALIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto nel campo di dispositivi di illuminazione e segnalazione per autoveicoli.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Tolmezzo (Udine).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.272.950.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1993.

SIMONAZZI S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di moduli innovativi e di un sistema integrato denominato «superblocco» per il confezionamento ad alta velocità di bevande alimentari e relativa innovazione nel processo produttivo in ottica CIM.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Parma.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 695.047.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

SIT LA PRECISA S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione industriale nella produzione di valvole automatiche per apparecchiature di riscaldamento a gas, con rilevanti avanzamenti nella produttività e flessibilità del processo ed ulteriori incrementi nella qualità e sicurezza dei prodotti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Padova.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.435.469.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

SOILMEC S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione e prototipizzazione di attrezzature particolarmente innovative per l'esecuzione della struttura portante definitiva di una galleria prima dello scavo definitivo della stessa.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Cesena (Forlì).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 3.505.425.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 dicembre 1993.

SOILMEC S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione e prototipizzazione di attrezzature particolarmente innovative per l'esecuzione di diaframmi continui.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Cesena (Forlì).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 872.262.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 21 agosto 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 dicembre 1993.

SORMA S.R.L. in nome e per conto della NETPACK S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema completo e flessibile di porzionamento e pesatura integrato da un nuovo sistema di imballaggio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Cesena (Forlì).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.229.305.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 novembre 1988.

Data prevista per la conclusione del programma: 23 ottobre 1992.

TAKO PAYEN S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuove guarnizioni in grafite lamellare a struttura composita multistrato, per teste cilindri e collettori di scarico per motori a combustione interna di tecnologia avanzata, e di una linea prototipale automatizzata ed integrata che ne realizzi il processo produttivo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1991.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.063.756.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

Condizione: verifica della situazione patrimoniale dell'impresa volta ad assicurare il raggiungimento del valore di almeno 0,50 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica secondo i criteri dettati dalle delibere citate in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alla segreteria del CIPI l'attuazione di detta condizione.

T.A.V. S.P.A. - TECNOLOGIE ALTO VUOTO, classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impianto innovativo per sinterizzazione di componenti in metallo duro operante con ciclo parzialmente sotto vuoto e parzialmente ad elevate pressione e temperatura.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Caravaggio (Bergamo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 355.195.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1992.

TECNOVO S.R.L. in nome e per conto della collegata KONER S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova tecnologia per la preparazione delle vergelle per la trafilatura che prevede una linea di prodotti e macchine di nuova concezione in alternativa al procedimento chimico tradizionale.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1992.

Luogo di esecuzione: Novate Milanese (Milano) e Cremona.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 408.785.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1992.

TUBIFICIO LOMBARDO FERROTUBI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione innovativa del processo di fabbricazione di sbozzati saldati per trafila e successiva trafilatura a freddo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1992.

Luogo di esecuzione: Corbetta (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 527.492.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1989.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1991.

VETRELLA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo apparecchio multifunzioni (battitappeto, lavatappeto, aspiraliquidi, aspirapolvere) di dimensioni ridotte adatto all'impiego domestico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/1982): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 10 aprile 1992.

Luogo di esecuzione: Cazzago di Pianiga (Venezia).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 532.377.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1990.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1992.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 20 dicembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a., concernente: nuovo sistema per la produzione di semilavorati in acciaio di elevata qualità, basato sulla automazione del processo e sulla integrazione informatica delle funzioni di gestione, controllo e certificazione della qualità e manutenzione.

Modifica da apportare: intestazione del programma alle società Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a. in nome proprio e per conto della Falck nastri S.r.l. e della Falck lamiere S.r.l., a seguito della cessione a queste dei relativi rami aziendali.

Delibera adottata dal CIPI in data 5 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Regina industria S.p.a., concernente: innovazione del processo di produzione di gruppi meccanici a catena per applicazioni automobilistiche, motociclistiche e industriali.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1991.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 giugno 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società G.P.B. Beghelli S.r.l., concernente: nuove apparecchiature di emergenza polifunzionali a controllo elettronico destinate all'impiego in ambienti industriali e civili.

Modifica da apportare: denominazione sociale: Beghelli S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 21 marzo 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società G.P.B. Beghelli S.r.l., concernente: sviluppo di un sistema di alimentazione per lampade fluorescenti basato su reattori elettronici ad alta frequenza, in configurazione sia fissa che con variatore di luminosità e ad accensione automatica, in grado di conseguire elevati risparmi energetici.

Modifica da apportare: denominazione sociale: Beghelli S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 23 aprile 1987 e modificata il 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Nuova Oci S.r.l., concernente: nuovi sistemi di movimentazione interna modulari e flessibili finalizzati all'automazione integrale della fabbrica.

Modifica da apportare: denominazione sociale: Comau material handling S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 dicembre 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Borghi & Saveri S.p.a., concernente: nuovo freno dinamometrico idraulico con asservimento elettronico a retroazione, funzionante a bassa pressione con elevata reattività e precisione.

Modifica da apportare: ragione sociale: Borghi & Saveri S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 giugno 1983 e modificata il 12 giugno 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Bellco S.p.a., concernente: tecniche per il trattamento terapeutico extracorporeo del sangue.

Modifica da apportare: si conferma l'ammissione alle agevolazioni del fondo del programma presentato dalla società Bellco S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione di questa nella Cortek S.p.a. e successiva modificazione della denominazione sociale in Bellco S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 9 febbraio 1984 e modificata l'8 maggio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Prima industrie S.p.a., concernente: progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di una linea di robot per il controllo dimensionale di scocche di autoveicoli in linea di assemblaggio e saldatura.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dea S.p.a., a seguito del conferimento alla Proma S.p.a. del ramo aziendale della Prima industrie S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Dea S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 dicembre 1983 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Prima industrie S.p.a., concernente: progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di una linea di robot di misura di alta precisione destinata all'automazione flessibile del controllo dimensionale della produzione di pezzi meccanici per l'industria meccanica in generale e per quella degli autoveicoli in particolare.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dea S.p.a., a seguito del conferimento alla Proma S.p.a. del ramo aziendale della Prima industrie S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Dea S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 marzo 1985 e modificata il 14 giugno 1988 e 2 giugno 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ilva S.p.a., concernente: ciclo innovativo di fabbricazione, trattamento e colaggio di acciai speciali, con elementi di lega fino al 6%, esclusivamente mediante colata continua e con sistema computerizzato di gestione della produzione in tempo reale.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Acciaierie ferriere di Piombino S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Ilva S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 e modificata il 2 dicembre 1987, 27 ottobre 1988 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: velivolo anfibio per protezione ambientale, pattugliamento e trasporto.

Modifica da apportare:

credito agevolato: 40% dei costi ammessi, pari a lire 2.006.400.000 da imputarsi alla quota Sud;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 40% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 23 aprile 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Teleca S.r.l., concernente: messa a punto di uno specifico software per il collegamento di sistemi EPABX o PABX e di un apparecchio digitale per la trasmissione simultanea su due fili di segnali fonici e dati fra utenze esterne.

Modifica da apportare:

credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 78.786.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 maggio 1987 e modificata il 21 marzo 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alfa Wassermann S.p.a., concernente: innovazione tecnologica di processo nella fabbricazione dei principi attivi farmaceutici: naproxene, cinoxacina, metildopa, D (—) ferrilglicina cloruro cloridrato.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Alfa Chemicals italiana S.r.l., a seguito del conferimento alla Alfachem S.r.l. del ramo aziendale della Alfa Wasserman S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Alfa Chemicals italiana S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 9 luglio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ancoopesca S.p.a., concernente: rilevanti avanzamenti nella lavorazione e conservazione dei molluschi bivalvi.

Modifica da apportare:

credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 612.608.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 ottobre 1987 e modificata il 20 luglio 1988 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Sarcmi S.p.a., concernente: macchina imbottigliatrice completamente automatizzata, in grado di riconfigurarsi automaticamente al variare del contenitore e del prodotto da trattare.

Modifica da apportare: si conferma l'ammissione alle agevolazioni del fondo del programma presentato dalla società Sarcmi S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione di questa nella Nuova Sarcmi S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Sarcmi S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 dicembre 1987 e modificata il 2 giugno 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Arbor S.r.l., concernente: trascinatore modulare quale innovazione di prodotto nel campo delle macchine per la lavorazione del legno.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società SCM S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Arbor S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 21 marzo 1989 e modificata il 16 febbraio 1990 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dal Gruppo Barbieri & Tarozzi S.p.a., concernente: nuovo sistema flessibile di movimentazione e stoccaggio a controllo computerizzato integrato per prodotti industriali di grande consumo.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l., a seguito del conferimento del ramo aziendale della Gruppo Barbieri & Tarozzi S.p.a. alla B.T.P. S.r.l., e successiva modificazione della denominazione sociale in Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 giugno 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Necsy - Network Control Systems S.p.a., concernente: qualità e produttività integrale.

Modifica da apportare:

credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.611.313.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 16 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 luglio 1990 e modificata il 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Nuova Cimat S.p.a., concernente: rettificatrici innovative per interni di cuscinetti volventi, finalizzate ad ottenere una rilevante flessibilità nel ciclo produttivo, elevare la qualità ed abbattere i costi.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 ottobre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Italsolar S.p.a., concernente: nuovo processo per la costruzione di moduli a sistemi fotovoltaici a basso consumo e ad alto rendimento.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Eurosolare S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Italsolar S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 5 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Pencos cosmetici S.r.l., concernente: studio, progettazione, sperimentazione, preindustrializzazione di un nuovo processo produttivo per la fabbricazione di matite dermografiche di standard qualitativo elevato e costante nel tempo in tutte le componenti del prodotto, pur nel contesto di formulazioni continuamente variabili con un ampio ventaglio di presentazioni e di varianti decorative.

Modifiche da apportare:

intestazione del programma alle società Intercos Italia S.p.a. in nome proprio e per conto di Interfila S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Pencos cosmetici S.r.l;

data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1993.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dall'Istituto chemioterapico italiano fine Chemicals S.p.a. in nome proprio e per conto di Istituto chemioterapico, concernente: innovazione di processo per la produzione e l'ampliamento dello spettro d'azione e della resa dei fosfolipidi deacilati e dei loro derivati, sia per uso chimico che farmaceutico.

Modifiche da apportare:

denominazione sociale: Prime European Therapeuticals S.p.a.

importo massimo:

credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 574.525.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 20 dicembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Spea S.r.l. - Società progetti elettronici avanzati, concernente: nuove apparecchiature per il collaudo di schede e moduli elettronici.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Spea S.r.l. (gia Intertest S.r.l.), a seguito della fusione per incorporazione in essa della Spea S.r.l., Società progetti elettronici avanzati.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Metalmeccanica italiana Valtrompia S.p.a., concernente: nuova generazione di celle flessibili di lavorazione meccanica per pezzi prismatici di piccole dimensioni e cadenze produttive medio-alte.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Mival S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Metalmeccanica italiana Valtrompia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società VM motori S.p.a., concernente: sviluppo di un motore diesel leggero ad alta efficienza e a basso inquinamento chimico ed acustico.

Modifica da apportare: si conferma l'ammissione alle agevolazioni del fondo del programma presentato dalla società VM motori S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione di questa nella VM motori S.r.l. (già Italmotori S.r.l.), e successiva modificazione della denominazione sociale in VM motori S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 ottobre 1987 e modificata il 14 giugno 1988 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Sepa S.p.a., concernente: innovazione tecnologica di processo consistente nella realizzazione di nuovi sistemi elettronici per l'automazione integrata della fabbrica, nella telematica e nel settore dei trasporti veloci su rotaie.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Fiat componenti impianti per l'energia e l'industria S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Sepa S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Sepa società di elettronica per l'automazione S.p.a., concernente: sviluppo di tecnologie avanzate per la realizzazione di componenti ed apparati elettronici.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Fiat componenti impianti per l'energia e l'industria S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Sepa società di elettronica per l'automazione S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Sepa S.p.a., concernente: sistemi elettronici di governo per centrali elettriche a turbogas di tipo avanzato.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Fiat componenti impianti per l'energia e l'industria S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Sepa S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Canavera e Audi S.r.l., concernente: sistemi flessibili di automazione nelle fasi di progettazione, attrezzaggio, esecuzione e contemporanea gestione integrata delle risorse in tempo reale per le tecnologie di stampaggio, lavorazione e assemblaggio di particolari e di gruppi meccanici.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 30 maggio 1992.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Castel S.p.a in nome proprio e per conto della Castor S.p.a., concernente: nuovi sistemi di lavorazione nell'area delle alesatrici/fresatrici.

Modifica da apportare: ragione sociale: Castel S.p.a. in nome proprio e per conto della Castor S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 25/31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Cima impianti S.p.a., concernente: studio e realizzazione innovativa di vulcanizzatrici ed accessori complementari ad elevato processo di integrazione automatica funzionale e costruttiva, in particolare focalizzata alla vulcanizzazione di pneumatici per trasporto leggero e pesante.

Modifica da apportare: denominazione sociale: Cima impianti S.p.a. - Costruzioni industriali metalmeccaniche ed affini.

Roma, 13 ottobre 1992

Il Presidente delegato: REVIGLIO

92A5081

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI SIENA

DECRETO RETTORALE 20 marzo 1992.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge il 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Siena;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 21 novembre 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti in premessa indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 79 (Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia), comma *«13) Area di farmacoterapia e tossicologia»*, al corso integrato di farmacologia generale, viene aggiunta la disciplina di «farmacologia clinica».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Siena, 20 marzo 1992

Il rettore

92A5136

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 7 ottobre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, «Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore», convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 «Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario», e succesive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217 «Diritto di stabilimento e libera prestazione dei servizi da parte dei medici-cittadini di stati membri delle Comunità Europee»;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 «Introduzione insegnamenti negli statuti delle Università»;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 «Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 «Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica» ed in particolare l'art. 16;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245 «Norme sul piano triennale di sviluppo dell'Università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-90»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1986, n. 95 e il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1989 concernenti l'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina e chirurgia;

Visti i decreti rettorali 19 ottobre 1989 e 11 gennaio 1990, concernenti l'istituzione della seconda facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Pavia, con sede in Varese;

Visto il decreto rettorale n. 2260 del 29 ottobre 1990 concernente l'inserimento in statuto con relativo ordinamento della seconda facoltà di medicina e chirurgia con sede in Varese;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere parzialmente favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 16 gennaio 1992;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come segue:

Art. 68 - alla lettera *C)* Esami: il quarto comma è soppresso.

Art. 70 - 2) Area della morfologia umana, macroscopica, microscopica e ultrastrutturale: nel corso integrato di anatomia è aggiunta la disciplina: anatomia clinica.

Art. 70 - 11) Area della specialità medico-chirurgiche: nel corso integrato di malattie dell'apparato locomotore è aggiunta la disciplina: ortopedia infantile.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 7 ottobre 1992

Il rettore: SCHMID

92A5139

CIRCOLARI

MINISTRO PER GLI AFFARI SOCIALI

CIRCOLARE 30 ottobre 1992, n. DAS/11671/1n/VOL/15.4.

Gestione del fondo per il volontariato istituito dall'art. 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Modalità per la presentazione dei progetti di cui all'art. 12, comma 1, lettera *d).*

Nella seduta del 14 ottobre c.m. l'Osservatorio nazionale per il volontariato, dopo aver valutato le difficoltà di ordine giuridico incontrate dalle organizzazioni di volontariato nella presentazione dei progetti sperimentali o per specifiche emergenze sociali, derivanti dalla mancata o tardiva istituzione dei registri regionali generali del volontariato, ha deliberato di prorogare eccezionalmente il termine del 15 ottobre c.m., previsto dalla circolare n. 5272 del 10 aprile c.a.

Ha altresì promosso ulteriori iniziative volte a rimuovere in sede regionale le difficoltà che impediscono ancora l'istituzione dei registri regionali e determinano condizioni di discriminazione fra organizzazioni operanti in aree geografiche diverse.

Il Ministro per gli affari sociali, accogliendo le proposte dell'Osservatorio, ha inoltrato richiesta di parere al Consiglio di Stato, circa la possibilità di considerare come ordinatorio il termine di un anno previsto dalla legge ed in particolare di ammettere a contributo, per il 1992 — purché rispondenti agli obiettivi individuati nella circolare 5272 — anche le istanze prodotte da organizzazioni che non possono allegare il documento dell'avvenuta iscrizione nei registri regionali del volontariato in quanto operanti in regioni che non hanno ancora provveduto ad adeguare il proprio ordinamento alla legge-quadro ma che risultano essere iscritte in elenchi o registri regionali vigenti prima dell'entrata in vigore della legge n. 266/91.

In attesa del parere anzidetto si comunica che:

a) il previsto termine del 15 ottobre è prorogato al 30 novembre p.v.;

b) saranno accettate con riserva le istanze delle organizzazioni prive del documento di iscrizione nei registri ai sensi della legge n. 266/91 ed in possesso del requisito di iscrizione in altri albi, elenchi o registri regionali riguardanti organizzazioni di volontariato.

La presente circolare integra e parzialmente modifica la circolare n. 5272 del 10 aprile 1992 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 1992.

Il Ministro: BOMPIANI

92A5141

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 9 settembre 1992, n. 373, recante: «Disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale».

Il decreto-legge 9 settembre 1992, n. 373, recante: «Disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzeta Ufficiale* - serie generale - n. 213 del 10 settembre 1992.

92A5142

MINISTERO DELLA SANITÀ

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione «Studio assistenza neoplasie del sangue - Claudio Pacifici», in Roma.

Con decreto ministeriale 15 ottobre 1992, è riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione S.A.N.E.S. «Studio assistenza neoplasie del sangue - Claudio Pacifici», con sede in Roma, e ne è stato approvato il relativo statuto composto di 16 articoli.

92A5176

Comunicato concernente la modificazione agli elenchi riportati negli allegati *A* e *B* del decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 229, recante: «Regolamento di attuazione della direttiva n. 85/511/CEE che stabilisce misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica».

Si comunica che la CEE, con decisione del 2 luglio 1992, pubblicata nella Gazzzetta Ufficiale CEE n. 198/54 del 17 luglio 1992, ha modificato l'elenco degli istituti e dei laboratori autorizzati a manipolare i virus dell'afta epizootica (di cui alla direttiva n. 85/511/CEE), come di seguito riportato.

Tale nuovo elenco sostituisce il precedente, riportato negli allegati *A* e *B* al decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 229.

ALLEGATO A:

LABORATORI COMMERCIALI AUTORIZZATI A MANIPOLARE VIRUS VIVI DELL'AFTA EPIZOOTICA AI FINI DELLA PRODUZIONE DI VACCINO.

Germania . . . . Bayer AG, Osteratherstrasse la, 5000 Köln 60

Francia . . . . Rhone-Merieux, Laboratoire IFFA. Rue Marcel Merieux, 69007 Lyon

Spagna . . . . Cooper Zeltia, S.A., 36400 Porrino (Pontevedra). Laboratorio de Sanidad Veterinaria Hipra, S.A. Les Prades, 17170 Amer (Girona). Laboratorios Sobrino, S.A. Apartado 49 18080 Glot (Girona)

Regno Unito . . . . Rhone-Merieux, Pirbright Laboratory, Ash Road, Pirbright, Woking, Surrey

ALLEGATO B:

LABORATORI NAZIONALI AUTORIZZATI A MANIPOLARE VIRUS DELL'AFTA EPIZOOTICA

Belgio e Lussemburgo . . Institut national de recherches vétérinaires, Groselenberg 99, 1180 Bruxelles

Danimarca . . . . Statens veterinaere institut for Virusforskning, Lindholm

Italia . . . . Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Brescia

Regno Unito e Irlanda . Institute for Animal Health, Pirbright, Woking, Surrey

Francia . . . . Laboratoire national de pathologie bovine, Lyon
Laboratoire centrale de recherche vétérinaire, Maisons-Alfort

Grecia . . . . Institute for Foot and Mouth Disease and Exotic Diseases, Attiki 15310

Germania . . . . Bundesforschungsanstalt fur Viruskrankheiten der Tiere
Anstaltsteil 7400 Tubingen
Anstaltsteil Friedrich Loeffler Institute, 0-2201-Insel Riems

Paesi Bassi . . . . Centraal Diergeneeskundig Institut, Leiystad

Spagna . . . . Laboratorio de Alta Seguridad Biological (INIA), 28130 Madrid

92A5177

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti le concessioni minerarie

Con decreto 23 marzo 1992 dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova alla «Alpone mineraria S.r.l.», con sede in S. Giovanni Ilarione (Verona), via Mangano, 28, è concessa la coltivazione mineraria per terre da sbianca denominata «Monte Cimo» di ha 185 in territorio dei comuni di S. Giovanni Ilarione e Tregnago (Verona) per anni 15 della data del decreto.

Con decreto 9 aprile 1992 dell'ingegnere capo del distrettò minerario di Milano la concessione mineraria di marna di cemento denominata «S. Marta» in comune di Ternate (Varese) è stata intestata a «Cementeria di Merone S.p.a.».

92A5145

MINISTERO DEL TESORO

Abilitazione di azienda di credito a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico

Si rende noto che, con provvedimento della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, in data 26 ottobre 1992, la Cassa di risparmio e Banca del Monte Lugo S.p.a., con sede in Lugo (Ravenna), è stata abilitata a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico previste dall'art. 35 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343.

92A5113

Cambi giornalieri del 9 novembre 1992 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 9 novembre 1992

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1361,43
ECU	1681,37
Marco tedesco	855,28
Franco francese	253,01
Lira sterlina	2082,99
Fiorino olandese	760,24
Franco belga	41,60
Peseta spagnola	11,969
Corona danese	223,22
Lira irlandese	2264,87
Dracma greca	6,598
Escudo portoghese	9,617
Dollaro canadese	1080,93
Yen giapponese	11,006
Franco svizzero	952,38
Scellino austriaco	121,57
Corona norvegese	210,16
Corona svedese	227,68
Marco finlandese	271,91
Dollaro australiano	947,83

92A5196

N. 215

Media dei titoli del 2 novembre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57 —
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	93 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	100,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	88,950
» » » 21- 4-1987/94	88,650
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	95,900
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	95,750
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	97,100
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	96,950
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	96,975
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99,450
» » » 12,50% 20-11-1989/95	99,400
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,350
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	99,125
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	98,975
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	98,575
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	98,550
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	98,200
» » » 12,50% 20-11-1990/96	97,850
» » » 10,25% 1-12-1988/96	99,175
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	97,575
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	97,500
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	96,675
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	95,550
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	99 —
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	96 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	96 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	98 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99 —
» » » TR 2,5% 1983/93	101 —
» » » » 1-12-1987/92	99,950
» » » » 1- 1-1988/93	99,650
» » » » 1- 2-1988/93	99,750
» » » » 1- 3-1988/93	99,975
» » » » 1- 4-1988/93	100,250
» » » » 1- 5-1988/93	100,550
» » » » 1- 6-1988/93	100,725
» » » » 18- 6-1986/93	99,200
» » » » 1- 7-1988/93	100,175
» » » » 17- 7-1986/93	100,050
» » » » 1- 8-1988/93	100,100
» » » » 19- 8-1986/93	99,125

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	99,875
» » » » 18- 9-1986/93	99,650
» » » » 1-10-1988/93	99,975
» » » » 20-10-1986/93	100,050
» » » » 1-11-1988/93	100,575
» » » » 18-11-1987/93	100,700
» » » » 19-12-1986/93	101 —
» » » » 1- 1-1989/94	99,675
» » » » 1- 2-1989/94	99,575
» » » » 1- 3-1989/94	99,525
» » » » 15- 3-1989/94	99,600
» » » » 1- 4-1989/94	99,700
» » » » 1- 9-1989/94	99,050
» » » » 1-10-1987/94	100,050
» » » » 1-11-1989/94	99,400
» » » » 1- 1-1990/95	98,725
» » » » 1- 2-1985/95	97,05
» » » » 1- 3-1985/95	95,525
» » » » 1- 3-1990/95	98,325
» » » » 1- 4-1985/95	95 —
» » » » 1- 5-1985/95	94,825
» » » » 1- 5-1990/95	98,825
» » » » 1- 6-1985/95	94,925
» » » » 1- 7-1985/95	95,675
» » » » 1- 7-1990/95	98,250
» » » » 1- 8-1985/95	95,925
» » » » 1- 9-1985/95	96,600
» » » » 1- 9-1990/95	98,075
» » » » 1-10-1985/95	97,475
» » » » 1-10-1990/95	98,325
» » » » 1-11-1985/95	99,025
» » » » 1-11-1990/95	98,650
» » » » 1-12-1985/95	99,025
» » » » 1-12-1990/95	99,025
» » » » 1- 1-1986/96	97,025
» » » » 1- 1-1986/96 II	99 —
» » » » 1- 1-1991/96	98,025
» » » » 1- 2-1986/96	96 —
» » » » 1- 2-1991/96	97,375
» » » » 1- 3-1986/96	95,150
» » » » 1- 4-1986/96	94,975
» » » » 1- 5-1986/96	94,825
» » » » 1- 6-1986/96	95,475
» » » » 1- 7-1986/96	95,175

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 8-1986/96	95,525
»	»	»	»	1- 9-1986/96	96,300
»	»	»	»	1-10-1986/96	96,675
»	»	»	»	1-11-1986/96	98 —
»	»	»	»	1-12-1986/96	99,250
»	»	»	»	1- 1-1987/97	96,100
»	»	»	»	1- 2-1987/97	95 —
»	»	»	»	18- 2-1987/97	94,950
»	»	»	»	1- 3-1987/97	95,050
»	»	»	»	1- 4-1987/97	94,050
»	»	»	»	1- 5-1987/97	94,325
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,400
»	»	»	»	1- 7-1987/97	94,325
»	»	»	»	1- 8-1987/97	95,625
»	»	»	»	1- 9-1987/97	97,325
»	»	»	»	1- 3-1991/98	96,200
»	»	»	»	1- 4-1991/98	96,425
»	»	»	»	1- 5-1991/98	97,075
»	»	»	»	1- 6-1991/98	97,575
»	»	»	»	1- 7-1991/98	96,375
»	»	»	»	1- 8-1991/98	95,525
»	»	»	»	1- 9-1991/98	95,800
»	»	»	»	1-10-1991/98	96,250
»	»	»	»	1-11-1991/98	96,950
»	»	»	»	1-12-1991/98	97,300
»	»	»	»	1- 1-1992/99	95,750
»	»	»	»	1- 2-1992/99	94,825
»	»	»	»	1- 3-1992/99	96,150
»	»	»	»	1- 4-1992/99	95,550
»	»	»	»	1- 5-1992/99	97,850

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.			12,50%	1- 2-1993	99,500
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	98,675
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	98,550
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	98,375
»	»	»	12,50%	1-10-1993	98,575
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,775
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	98,550
»	»	»	12,50%	17-11-1993	98,550
»	»	»	12,50%	1-12-1993	98,175
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	98,275
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	98 —
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	97,650
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	97,900
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	98,075
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	97,600
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	97,600
»	»	»	12,50%	1- 9-1990/94	97,325
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	97,450
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96	97,050
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96	96,900
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96	95,250
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96	95,100
»	»	»	12,00%	1-11-1991/96	95 —
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/97	94,800
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	96,100
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	96,100
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	96,200
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98	95,950
»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98	95,875
»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98	94,125
»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98	93,925
»	»	»	12,00%	17- 1-1992/99	93,650
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001	96,050
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001	94,500
»	»	»	12,00%	1- 9-1991/2001	93,825
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/2002	93,820

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.				22-11-1984/92	10,50%	100 —
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	99,350
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	99,625
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	97,850
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,400
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	96,250
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	100 —
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	98,500
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	95,525
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	95,650
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	96,075
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	94,900
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	97,700
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	94,900
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	99 —
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	98,950
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	99,925
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	99,700
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	99,400
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	102,050
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	101,750
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	100,875
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	104,400
»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	95 —
»	»	»	»	22-11-1991/96	10,60%	99,050

Il contabile del portafoglio dello Stato

92M02112

N. 216

Media dei titoli del 3 novembre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57 —
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	93 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	100,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	88,985
» » » 21- 4-1987/94	88,750
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	95,850
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	95,875
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	97 —
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	96,950
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	97,200
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99,350
» » » 12,50% 20-11-1989/95	98,650
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,375
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	99,125
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	99,050
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	98,575
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	98,575
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	98,175
» » » 12,50% 20-11-1990/96	97,850
» » » 10,25% 1-12-1988/96	99,175
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	97,575
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	97,400
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	96,500
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	95,425
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	99,050
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	96,100
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	96,025
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	98 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99,050
» » » TR 2,5% 1983/93	101,500
» » » » 1-12-1987/92	99,950
» » » » 1- 1-1988/93	99,625
» » » » 1- 2-1988/93	99,750
» » » » 1- 3-1988/93	99,925
» » » » 1- 4-1988/93	100,175
» » » » 1- 5-1988/93	100,575
» » » » 1- 6-1988/93	100,800
» » » » 18- 6-1986/93	99,200
» » » » 1- 7-1988/93	100,175
» » » » 17- 7-1986/93	100,100
» » » » 1- 8-1988/93	100 —
» » » » 19- 8-1986/93	99,125
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	99,725
» » » » 18- 9-1986/93	99,800
» » » » 1-10-1988/93	100 —
» » » » 20-10-1986/93	100,050
» » » » 1-11-1988/93	100,725
» » » » 18-11-1987/93	100,650
» » » » 19-12-1986/93	101,100
» » » » 1- 1-1989/94	99,675
» » » » 1- 2-1989/94	99,475
» » » » 1- 3-1989/94	99,500
» » » » 15- 3-1989/94	99,575
» » » » 1- 4-1989/94	99,750
» » » » 1- 9-1989/94	99 —
» » » » 1-10-1987/94	100 —
» » » » 1-11-1989/94	99,375
» » » » 1- 1-1990/95	98,700
» » » » 1- 2-1985/95	97,050
» » » » 1- 3-1985/95	95,825
» » » » 1- 3-1990/95	98,250
» » » » 1- 4-1985/95	95,100
» » » » 1- 5-1985/95	94,925
» » » » 1- 5-1990/95	98,800
» » » » 1- 6-1985/95	94,900
» » » » 1- 7-1985/95	95,950
» » » » 1- 7-1990/95	98,175
» » » » 1- 8-1985/95	96,050
» » » » 1- 9-1985/95	96,775
» » » » 1- 9-1990/95	98,075
» » » » 1-10-1985/95	97,550
» » » » 1-10-1990/95	98,200
» » » » 1-11-1985/95	99 —
» » » » 1-11-1990/95	98,625
» » » » 1-12-1985/95	99,025
» » » » 1-12-1990/95	99,050
» » » » 1- 1-1986/96	97 —
» » » » 1- 1-1986/96 II	99 —
» » » » 1- 1-1991/96	98,050
» » » » 1- 2-1986/96	96,025
» » » » 1- 2-1991/96	97,200
» » » » 1- 3-1986/96	95,350
» » » » 1- 4-1986/96	95,075
» » » » 1- 5-1986/96	95 —
» » » » 1- 6-1986/96	95,325
» » » » 1- 7-1986/96	95,700

Certificati di credito del Tesoro Ind.		1- 8-1986/96	95,500
» » » »		1- 9-1986/96	96,425
» » » »		1-10-1986/96	96,350
» » » »		1-11-1986/96	98,025
» » » »		1-12-1986/96	99,175
» » » »		1- 1-1987/97	96 —
» » » »		1- 2-1987/97	94,950
» » » »		18- 2-1987/97	94,900
» » » »		1- 3-1987/97	94,725
» » » »		1- 4-1987/97	94,075
» » » »		1- 5-1987/97	94,300
» » » »		1- 6-1987/97	94,325
» » » »		1- 7-1987/97	94,325
» » » »		1- 8-1987/97	96,025
» » » »		1- 9-1987/97	97,225
» » » »		1- 3-1991/98	95,950
» » » »		1- 4-1991/98	96,200
» » » »		1- 5-1991/98	97,150
» » » »		1- 6-1991/98	97,375
» » » »		1- 7-1991/98	96,075
» » » »		1- 8-1991/98	95,375
» » » »		1- 9-1991/98	95,775
» » » »		1-10-1991/98	96,200
» » » »		1-11-1991/98	96,850
» » » »		1-12-1991/98	97 —
» » » »		1- 1-1992/99	95,650
» » » »		1- 2-1992/99	94,900
» » » »		1- 3-1992/99	95,025
» » » »		1- 4-1992/99	95,450
» » » »		1- 5-1992/99	96 —
Buoni Tesoro Pol.	12,50%	1- 2-1993	99,500
» » »	12,50%	1- 7-1993	98,775
» » »	12,50%	1- 8-1993	98,475
» » »	12,50%	1- 9-1993	98,450
» » »	12,50%	1-10-1993	98,575
» » »	12,50%	1-11-1993	98,750
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	98,550
» » »	12,50%	17-11-1993	98,525
» » »	12,50%	1-12-1993	98,150
» » »	12,50%	1- 1-1989/94	98,250
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	97,925
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	97,650
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	97,800
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	97,975
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	97,700
» » »	12,50%	1- 7-1990/94	97,575
Buoni Tesoro Pol.	12,50%	1- 9-1990/94	97,725
» » »	12,50%	1-11-1990/94	97,450
» » »	12,50%	1- 1-1991/96	97 —
» » »	12,50%	1- 3-1991/96	96,850
» » »	12,00%	1- 6-1991/96	95,150
» » »	12,50%	1- 9-1991/96	95 —
» » »	12,00%	1-11-1991/96	94,900
» » »	12,00%	1- 1-1992/97	94,625
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	95,950
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	95,850
» » »	12,50%	1-11-1990/97	96,075
» » »	12,50%	1- 1-1991/98	95,800
» » »	12,50%	19- 3-1991/98	95,575
» » »	12,00%	20- 6-1991/98	94,125
» » »	12,50%	18- 9-1991/98	93,975
» » »	12,00%	17- 1-1992/99	93,500
» » »	12,50%	1- 3-1991/2001	95,850
» » »	12,00%	1- 6-1991/2001	94,150
» » »	12,00%	1- 9-1991/2001	93,825
» » »	12,00%	1- 1-1992/2002	94,050

Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1984/92	10,50%	100,350
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99 —
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,150
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,800
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	98,600
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	96,525
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	99,500
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	98,250
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	95,600
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	95,550
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	98,325
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	94,400
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	101,600
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	93,975
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	98,700
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	99,700
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	99,925
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	99,200
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	98,950
» » » »	27- 3-1990/95	12,00%	101,700
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	100,700
» » » »	29- 5-1990/95	11,50%	100 —
» » » »	26- 9-1990/95	11,90%	103 —
» » » »	16- 7-1991/96	11,00%	96 —
» » » »	22-11-1991/96	10,60%	99,050

Il contabile del portafoglio dello Stato

92M03112

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1992

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1992 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1991		128.829.196.231		
Gestione di bilancio	Entrate finali	330.491.061.488.522		— 97.669.568.497.191
	Spese finali		428.160.629.985.713	
	Rimborso di prestiti		83.856.579.133.361	
	Accensione di prestiti	161 074 477.528.506		
	TOTALE . . .	491.565.539.017.028	512.017.209.119.074	-- 20.451.670.102.046
Decreti ministeriali di scarico			490.363.079	
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	2.335.502.563.330.931	2.277.332.485.033.189	58.170.078.297.750
	Crediti di tesoreria	695.881.852.956.280	733.501.555.500.949	— 37.619.702.544.669
	TOTALE . . .	3.031.384.416.287.211	3.010.834.040.534.138	20.550.375.753.080
	TOTALE COMPLESSIVO . . .	3.523.078.784.500.470	3.522.851.740.016.291	
Fondo di cassa al 30 settembre 1992			227.044.484.179	
	TOTALE A PAREGGIO . . .	3.523.078.784.500.470	3.523.078.784.500.470	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1991	Al 30 settembre 1992	VARIAZIONI (+ miglioramento peggioramento)
Fondo di cassa	128.829.196.231	227.044.484.179	98.215.287.948
Crediti di tesoreria	252.660.281.391.717	290.279.983.936.386	37.619.702.544.669
TOTALE . . .	252.789.110.587.948	290.507.028.420.565	37.717.917.832.617
Debiti di tesoreria	805.437.035.215.613	863.607.113.513.355	— 58.170.078.297.742
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 552.647.924.627.665	— 573.100.085.092.790	— 20.452.160.465.125

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in miliardi di lire) al 30 settembre 1992: L. 1.617.130.

Il primo dirigente: PERUZZI

Il direttore generale: DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 1992

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	**275.607.000.000.000 ***				
TITOLO II - Entrate extra tributarie	**54.071.568.981.166 ***				
ENTRATE CORRENTI .	**329.678.568.981.166 ***	**TITOLO I — Spese correnti**	**381.274.905.970.866**	Risparmio pubblico	— 51.596.336.989.700 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	**812.492.507.356 ***	**TITOLO II — Spese in conto capitale**	**46.885.724.014.847**		
ENTRATE FINALI . . .	**330.491.061.488.522**	**SPESE FINALI** . . .	**428.160.629.985.713**	Saldo netto da finanziare (-) o da impiegare (+)	— 97.669.568.497.191
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	**83.856.579.133.361**		
ENTRATE FINALI . . .	**330.491.061.488.522**	**SPESE COMPLESSIVE** .	**512.017.209.119.074**	Ricorso al mercato	— 181.526.147.630.552
TITOLO IV — Accensione di prestiti	**161.074.477.528.506**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**491.565.539.017.028**	**SPESE COMPLESSIVE** .	**512.017.209.119.074**	Saldo di esecuzione del bilancio	- 20.451.670.102.046

Dati provvisori

92A5143

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
ORO						
I In cassa . . . L.			1.747.272.784.245			
II In deposito all'estero . . . »			17.277.511 123.778	19.024 783.908 023		
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L				6.557.127.438.216		
CASSA . . . »				6 317 193.424		
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I Risconto di portafoglio:						
ordinario . . . L.		355.670.251.334				
- ammassi . . . »		2.514.936.563.358	2.870.606.814.692			
II -- Anticipazioni:						
in conto corrente . . . L.		1.501.655 363 200				
a scadenza fissa . . . »		24.058.140 594.475				
di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »			25.559.795.957.675			
III Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.				28 430.402 772.367		
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.						
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I ECU . . . L.			9.370.029.846.746			
II Altre attività:						
biglietti e divise . . . L.		2.283.729.607				
corrispondenti in conto corrente . . . »		7.264.883 629.707				
depositi vincolati . . . »		2.723.513.566.260				
diverse . . . »		1.517 961 814.661	11.508 642 740.235	20 878.672.586 981		
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L				2.890.407.547.395		
CREDITI IN ECU (FECoM) PER FACILITAZIONI A BREVE TERMINE . . . »				3.227.276 138.919		
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			13.054 589 358.497			
II Conti speciali . . . »			2.167 691.581 443	15 222 280.939 940		
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.						
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				86.235.792.934 973		
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				409 111.517.394		
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:						
in libera disponibilità . . . L.		109 366 693 875.942				
per investimento delle riserve statutarie . . . »		3 286.355 956.547				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		2.271.546.390 706	114 924.596 223 195			
II Titoli di società ed enti:						
per investimento delle riserve statutarie . . . L		110.135.616 072				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		631.718.510.973	741.854.127.045			
III Azioni e partecipazioni:						
di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie L.	288.261 351					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	161.802.706 762	162.090.968.113				
di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	47.764.896 641					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	36.300.402 774	84.065.299 415				
di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	484.210.277.628					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	553 049 355 816	1 037.259 633 444	1 283 415 900 972	116 949 866 251 212		
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500 000.000.000		
IMMOBILI						
I Ad uso degli uffici . . . L.			3.162.035.216.417			
II Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			571.939.844.103	3.733.975.060.520		
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				30.681 692.279		
MOBILI E IMPIANTI						
I Mobili . . . L			131 434.720.578			
II Impianti . . . »			305.919.146 806			
III Monete e collezioni . . . »			707 195.088	438.061.062 472		
PARTITE VARIE						
I Biglietti banca in fabbricazione . . . L.						
II - Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici.						
completati . . . L.		47.415 603.308				
-- in allestimento . . . »			47 415 603 308			
III -- Oneri pluriennali in ammortamento . . . L.			12.489.700.986			
IV Debitori diversi . . . »			487.270.478.533			
V — Altre . . . »			2.346.655.968.199	2.893.831 751.026		
RATEI . . . L.				5 009.712 073.918		
RISCONTI . . . »						
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				11.482.460.708.675		
L				323.920.761.577.734		
CONTI D'ORDINE						
I — Titoli ed altri valori:						
a garanzia . . . L.		33.052.549.135.919				
altri . . . »		1.605 413.412.415.382	1.638.465.961.551.301			
II Depositari di titoli e valori:						
interni . . . L.		505.635 007.797				
- esteri . . . »		8.131.553 433.305	8.637.188.441.102			
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			241.647 410.067			
IV — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):						
titoli . . . L.		32.428.900.000.000				
— corrispondenti interni . . . »						
-- corrispondenti esteri . . . »		8.591.052.311.108	41.019.952.311.108			
V Titoli, valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine):						
— titoli . . . L.						
valute e lire . . . »		5.376.313.493.148	5.376.313.493.148			
VI Ordini in corso:						
acquisti di valute . . . L.		763.200.000.000				
lire a fronte vendite di valute . . . »		-				
— acquisti di titoli . . . »						
lire a fronte vendite di titoli . . . »		-	763.200.000.000			
VII Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . L.			5.856.732.170	1 694 510.119.938.896		
TOTALE . . . L				2.018.430.881.516.630		

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

92A5144

30 settembre 1992

PASSIVO

Voce				DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
CIRCOLAZIONE . . . L.			80.679.543.935.000		
VAGLIA CAMBIARI . . . »			780 186.748.556		
ALTRI DEBITI A VISTA					
I — Ordini di trasferimento . . . L.					
II - Altri . . . »		1.210.620.060	1.210.620.060		
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE					
I Di enti creditizi soggetti a riserva obbligatoria . . . L.		124 009.928.373.461			
II Di altri enti . . . »		187.959.626.646	124.197.888.000.107		
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE					
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria in valuta . . . L.					
II A garanzia emissione assegni circ. e assegni bancari a copert. garantita . . . »		208.254.026			
III Conti vincolati investimenti all'estero . . . »					
IV - Società costituende . . . »		1.221.143.979			
V - Altri . . . »		14.773.438.230	16.202.836.235		
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE . . . L.			73.885.150.814		
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO . . . »					
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA . . . »			279.548 348		
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C. . . . »			2.167.691.581.443		
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO					
I Depositi in valuta estera . . . L.		210.452.240.601			
II Conti dell'estero in lire . . . »		63.695.043.846			
III - altre . . . »		8.780.000.000.000	9.054.147 284.447		
DEBITI IN ECU (FECoM) . . . L.			9.447.534 985.611		
DEBITI IN ECU (FECoM) PER FACILITAZIONI A BREVE TERMINE . . . »			25.279.948.597.954		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore) . . . »					
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »			115.791.846.654		
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)					
I - Di riserva per adeguamento valutazione oro . . . L.		21.819.918.186.190			
II Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana . . . »		1.200.795.276.401			
III Svalutazione portafoglio . . . »		234.919.178.078			
IV Oscillazione cambi . . . »		2.880.060.009.224			
V Adeguamento cambi ex art. 104, 1° c., lett. *c)* T.U.I.R. . . . »		78.907.214.941			
VI - Oscillazione titoli . . . »		6 269 119 483.956			
VII Copertura perdite eventuali . . . »		2.803.006.748.480			
VIII — Assicurazione danni . . . »		926.691.685.925			
IX Ricostruzione immobili . . . »		2.228.292.132.911			
X Rinnovamento impianti . . . »		811 250.000.000			
XI - Imposte . . . »		511.460.016.745			
XII A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale . . . »		4.400.654.814.931			
XIII - Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati . . . »		1.687.407.898			
XIV Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto . . . »		1.063.832.447			
XV - Per oneri negoziali relativi al personale - anno 1991 . . . »		41.980.842.223	44.209.806.830.350		
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI . . . L.			687.686.099.056		
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI . . . »			107.751.591 134		
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI . . . »			190 959.687.262		
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, 3° c., T.U.I.R. . . . »			21.199.408.329		
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI . . . »			19.640.212 388		
FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI . . . »			5.134.936.416		
PARTITE VARIE					
I Creditori diversi . . . L.		58.236.933.904			
II - Altre . . . »		4.073.193.383.767	4.131.430 317.671		
RATEI . . . L.			360.110.041.114		
RISCONTI . . . »					
CAPITALE SOCIALE . . . »			300.000.000		
FONDO DI RISERVA ORDINARIO . . . »			2.000.649.802 740		
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO . . . »			2.142.081.193.818		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72 . . . »			1.304.000 000.000		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408 . . . »			1.278.970.875.346		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413 . . . »			32 766 651 690		
FONDO IMPOSTA SOSTITUTIVA EX LEGE 30-12-1991, N. 413 . . . »					
RENDITE DELL'ESERCIZIO . . . »			15.613.962.795.191		
L.			323.920.761.577.734		
CONTI D'ORDINE					
I Depositanti di titoli ed altri valori . . . L.		1.638.465.961.551.301			
II Titoli e valori presso terzi . . . »		8.637.188.441.102			
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto . . . »		241.647.410 067			
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine):					
- titoli . . . L.	32.428.900.000.000				
— valute e lire . . . »	8.591.052 311.108	41 019.952.311.108			
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):					
- titoli . . . L.					
— corrispondenti interni . . . »					
— corrispondenti esteri . . . »	5.376.313 493.148	5.376.313.493 148			
VI - Ordini in corso:					
-- lire a fronte acquisti di valute . . . L.	763.200.000.000				
-- vendite di valute . . . »					
lire a fronte acquisti di titoli . . . »					
vendite di titoli . . . »		763.200.000.000			
VII Ammortamenti fiscali c/evidenza . . . L.		5.856.732.170	1.694.510 119.938.896		
TOTALE . . L.			2.018 430.881.516.630		

Il Ragioniere generale: GIANNOCCOLI

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione alla confezione e alla vendita dell'acqua minerale «Vallicelle» in contenitori di PET

Si comunica che con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 07474 del 14 settembre 1992, esecutiva ai sensi di legge, la società Sorgenti Vallicelle S.p.a. è stata autorizzata definitivamente a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale denominata «Vallicelle» in contenitori di PET.

Per il confezionamento di tale acqua minerale è consentito l'uso del PET «Lighter», «Melinar B 90» e «Vivypak» di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 5506 del 26 giugno 1989 esecutiva ai sensi di legge, nonché del materiale PET «Lighter» prodotto dalla società Europa 92 S.r.l. e «Melinar B 90» prodotto dalla Imballaggi legno e plastica S.n.c.

La sorgenti Vallicelle S.p.a. è inoltre stata autorizzata a confezionare e vendere l'acqua minerale «Vallicelle» in:

bottiglie prodotte, partendo da materiale PET «Lighter» prodotto dalla società Europa 92 S.r.l. - Civitella del Tronto (Teramo), contrassegnate col marchio EU 1-48 posto nel sottobaga del collo della bottiglia;

bottiglie prodotte, partendo da materiale PET «Melinar B 90» prodotto dalla Imballaggi legno e plastica S.n.c. - Rossiglione (Genova), contrassegnate col marchio I.L.P. posto nel sottobaga della bottiglia;

Sono confermate le prescrizioni di cui ai punti 2), 3), 5), 6), 8), 9), 10), 11), 12) della delibera della giunta regionale Toscana n. 5506 del 26 giugno 1989 esecutiva ai sensi di legge; le prescrizioni di cui ai punti 8) e 9) della sopracitata delibera sono confermate apportando la seguente modifica: i certificati di analisi dovranno essere presentati all'incirca semestralmente anziché quadrimestralmente, a partire dalla data di notifica della delibera della giunta regionale Toscana n. 07474 del 14 settembre 1992 esecutiva ai sensi di legge.

I contenitori dovranno essere contrassegnati con etichette conformi a quanto prescritto nell'art. 11 del decrero legislativo del 25 gennaio 1992, n. 105.

L'autorizzazione di cui al punto 1) della deliberazione della giunta regionale Toscana n. 07474 del 14 settembre 1992, esecutiva ai sensi di legge, è stata concessa in via definitiva a partire dalla data di notifica della suddetta delibera.

92A5146

REGIONE UMBRIA

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «Sangemini» in contenitori di vetro della capacità di ml 500 e 1000

Con decreto del presidente della giunta regionale n. 569 del 12 ottobre 1992 la Italaquae S.p.a., con sede in Roma, via Appia Nuova, 700 e stabilimento in Sangemini (Terni), è stata autorizzata a produrre e mettere in vendita l'acqua minerale naturale «Sangemini» in contenitori di vetro della capacità di ml 500 e 1000 chiusi con tappi a corona e con tappi di alluminio a vite.

92A5147

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero degli affari esteri recante: «Rilascio di exequatur» (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 204 del 31 agosto 1992)

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 9, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è riportato il nominativo di Arlindo Horacio Gomes, in luogo di: «... console *onorario* della Repubblica di Capo Verde a Roma», si legga: «... console della Repubblica di Capo Verde a Roma».

92A5149

Comunicato relativo all'avviso del Crediop - Credito per le imprese e le opere pubbliche S.p.a. riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 252 del 26 ottobre 1992)

Nell'avviso citato in epigrafe, alla pag. 36, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è riportato il complessivo valore nominale della «Emissione 1975», in luogo di: «L. *2.914.000*», si legga ed intenda: «L. *2.914.000.000*».

92A5150

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C
Corso V Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B.
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V. E Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n c
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	330.000
- semestrale	L.	180.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	635.000
- semestrale	L.	350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L.	1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	295.000
Abbonamento semestrale	L.	180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

411100265092

L. 1.200